ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 14 Giugno 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465, — N. 8917

La relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta

sui lavori portuali a Trieste.

VIENNA 13 (N). Alla commissione al bilancio della Camera dei deputati si iniziò stamane la discussione della relazione del sottocomitato sul progetto governativo per i lavori portuali di Trieste (vedi «Piccolo della Sera» di ieri).

Dopo un lungo discorso del presidente della Commissione Morsey, prende la parola il presidente dei ministri, barone de Beck, per dichiarare innanzitutto che il Governo farà tutto il possibile perchè la commissione abbia le spiegazioni necessarie sotto il controllo del Governo stesso. Dichiara quindi di dover prendere le difese dell'ex-presidente dei ministri dott. Körber per quel che riguarda l'opera di lui nella concessione dei lavori portuali alla ditta Faccanoni, Galimberti e Piani.

Una lettera del dott. Körber.

Comunica poi una lettera del dottor Körber (vedi «Piccolo della Sera» di ieri). In questa fra altro è detto che nel 1903 sorse l'idea di affidare alla Banca Union la costituzione di un consorzio, giacchè essa ha maggiori attinenze a Trieste grazie alle sue note relazioni col Lloyd e con i circoli commerciali triestini. Il dott. Körber s'adoperò subito nella faccenda, ne sollecitò il disbrigo, e i ministeri interessati non fecero obiezioni, ma si riservarono di esaminare le proposte. Nel verbale presentato dal signor Wiedmann, direttore della Banca Union, si trovava, fra altre condizioni, anche quella di versare alla ditta Faccanoni un importo di tacitazione di parecchi milioni affinchè essa rinunciasse a proseguire i lavori che le erano stati affidati. Il dott. Körber dichiarò subito che questa condizione era assolutamente inammissibile e rilevò al signor Wiedmann come fosse escluso qualsiasi accordo su questa o su altra consimile base. Furono presentate nuove proposte, che, dopo lunghi negoziati, furono accettate con i mutamenti chiesti dal Governo. Questi mutamenti erano così notevoli e furono giudicati dai rappresentati della Banca Union e del Consorzio così gravosi, che parecchie volte i negoziati furono in procinto di essere rotti. I prezzi unitari fissati dal Governo marittimo per calcolare l'ammontare dei lavori furono accettati quale base unica. Il Governo dichiarò inoltre esplicitamente che, nonostante le condizioni speciali, avrebbe desistito dall'indire concorso pubblico solo se i prezzi unitari del contratto fossero fissati in cifre inferiori a quelli computati dal Governo marittimo. Infatti l'aggiudicazione seguì soltanto verso un ribasso del due per cento. Prima che si chiudessero i lunghi negoziati, la Banca Union e il Consorzio chiesero che, in seguito alle probabilità sfavorevoli, il Governo assicurasse al Consorzio stesso almeno già allora i lavori riservati per il secondo periodo di costruzione. Il Governo ricusò, com'era naturale, tenendo conto della necessità del disbrigo parlamentare della questione; il Consorzio si adattò dopo lunghe riluttanze e dopo la promessa - che non vincolava affatto - di essere preso in seguito in considerazione a parità di condizioni; seguì infine la conclusione del contratto col Consorzio, riservata però l'approvazione costituzionale. Con la Banca Union il Governo non prese nessun accordo. Il dott. Körber rammenta infine di avere interrogato all'ultima ora, prima di concludere i negoziati fra il Governo e il Consorzio, parecchie personalità interessate per sapere se gli accordi erano sotto tutti gli aspetti sostenibili e ne ottenne precisa risposta affermativa.

Più tardi udì che gli affari della Banca Union, basati sugli accordi presi dalla Banca stessa col Consorzio, non prendevano piega favorevole. Il dott. Körber crede con ciò di ribattere a sufficienza l'appunto che il Governo avrebbe dovuto indire un concorso pubblico. Ammette, senza ambagi, che il Governo, tenendo conto delle esperienze fatte con imprese estere, desistette dall'indire il concorso perchè dava particolare peso all'affidare i lavori a imprese dell'interno. Si richiama al parere assolutamente favorevole del Consiglio industriale; dichiara di non aver potuto esercitare alcuna influenza nella sorveglianza nei lavori, giacchè, subito cominciati, uscì dall'ufficio. Körber non ritiene di dover spendere parole sulle varie versioni corse sulla conclusione di questo affare, giacchè mai terza persona intervenne nelle trattative e nessuno diede provvisioni od onorari ad alcuno. Deve dichiarare che tutte queste versioni sono false e contrarie alla verità.

Parla il relatore Skene.

Skene dice che esiste una legge sulla responsabilità dei ministri e che si dovrebbe applicare questa legge. La lettera di Körber dimostra che egli si ingerì indebitamente negli affari del ministero del commercio. Dagli atti risulta che il Consiglio industriale fu bensì consultato, ma soltanto dopo che la questione delle opere portuali era già decisa. Skene, presidente del sottocomitato, è convinto che la commissione, esaminando gli atti, si persuaderà che in questa vertenza del porto di Trieste sono avvenute delle cose che si potrebbero chiamare addirittura un Sédan economico. L'oratore dichiara di aver lasciato da parte nella sua relazione tutte le personalità e tutte le chiacchiere, attenendosi soltanto ai fatti. Ricorda che il 12 aprile 1901, quindici giorni dopo presentato il progetto di legge sulle ferrovie transalpine, il Governo stipulò con la ditta Faccanoni un contratto, affidando a questa ditta l'esecuzione di un progetto il quale non teneva alcun conto delle ferrovie alpine, di un progetto che era stato compilato tre anni innanzi e secondo il quale si doveva eseguire soltanto un modestissimo ampliamento delle opere portuali. Secondo questo progetto si continuò a lavorare, anche dopo che il Consiglio dell'impero aveva già approvato le ferrovie transalpine e naturalmente non si tenne punto conto della necessità di ampliare maggiormente le opere portuali, in seguito alla costruzione delle ferrovie transalpine. Da principio i lavori portuali procedevano molto lentamente e la direzione si lagnava perchè non si usava maggiore sollecitudine, e l'impresa stessa non mostrava alcuna buona volontà.

Dopo pochi mesi i lagni della direzione andarono facendosi più frequenti; si disse che a quel modo le cose non potevano continuare e che i termini non venivano rispettati. Improvvisamente, il 15 marzo 1902, l'impresa Faccanoni scoperse che la scarsità di materiale delle sue cave la costringerebbe a cercare altro materiale. Poco dopo ecco un rapporto della direzione dei lavori il quale dice che all'impresa è stato concesso di impiegare ghiaia escavata nel porto di Sistiana. Secondo il convincimento dell'oratore, un tal materiale non avrebbe dovuto essere impiegato. In data 25 e 29 aprile 1902 si presenta un rapporto del direttore dell'ufficio idrotecnico, cons. aulico Hillinger, che muove alla direzione dei lavori un acerbo rimprovero perchè essa permise di usare quel materiale non corrispondendo al contratto.

Questo rapporto dice espressamente: «Non è noto quali accordi siano stati presi fra la direzione dei lavori e l'impresa riguardo l'assunzione e il pagamento di questo materiale di imbonimento non contemplato nel contratto ma condizionatamente ammesso. Siccome questo materiale di sabbia e ghiaia ricavato da escavo viene fornito a misura di volume, così si domanda quale prezzo si calcolerebbe per metro cubo, dato che questo materiale venisse sostituito alla pietra, voluta dal contratto».

A questo proposito si ha un calcolo dal quale risulta che anche riguardo a prezzo, si ha un materiale scadente, il quale, fatto il rapporto, non si dovrebbe pagare più di 2 corone al metro cubo. La direzione dei lavori domandò quindi un rapporto dall'ufficio idrotecnico per sapere come si sia potuta accettare questa ghiaia.

Trascorre parecchio tempo, si chiede d'urgenza il rapporto; finalmente viene una spiegazione interessantissima. Da questa si desume che l'impresa Rizzani, assuntrice della costruzione del canale navigabile e di irrigazione presso Monfalcone, aveva trovato grandi quantità di eccellente ghiaia e sabbia, che cedeva a favorevolissime condizioni, per facilitarne l'asporto, essendo questo materiale colà in gran parte inutilizzabile.

La direzione dei lavori domandò in pari tempo che in seguito si potessero produrre dei blocchi artificiali per le scarpate, composti di cemento e ghiaia, mentre prima si doveva adoperare la terra di Santorino. Vi è un altro rapporto del Governo marittimo che comunica che gli escavi vengono continuati dalla ditta Faccanoni, e di nuovo il cons. aulico Hillinger dichiara che il materiale non corrisponde al contratto e che, se mai, potrebbe servire soltanto per gli strati più bassi, ma in nessun caso come materiale d'imbonimento. A malgrado di ciò e contrariamente al programma presentato, più tardi si impiega questo materiale anche per gli strati superiori dell'imbonimento subacqueo, ciocchè appare affatto inammissibile giacchè così si decampa dalle condizioni del contratto.

Il rapporto del cons. Hillinger osserva che il materiale fornito in maone non deve essere calcolato a peso, ma a volume, però nelle liste del contratto manca il prezzo per la ghiaia escavata dal mare.

Dunque il materiale di escavo fu ripetutamente definito come non corrispondente al contratto per l'imbonimento; ciononostante al momento della decisione a Trieste non si protestò contro l'impiego di un tal materiale.

Il 4 agosto la ditta Faccanoni dirige una petizione al ministero del commercio, nella quale questo materiale ricavato da escavo è dichiarato idoneo all'imbonimento. La petizione dice: «Non è da prendersi un nuovo accordo circa il prezzo unitario, perchè questo materiale è già previsto nella tabella dei prezzi, come materiale di pietra di qualunque grandezza» e che «per gli strati inferiori è anzi desiderabile l'impiego di sabbia».

La petizione dice inoltre che «non si può in alcuna maniera giustificare la pretesa di concordare un nuovo prezzo unitario, giacchè nelle condizioni speciali relative al materiale occorrente ai lavori da trasportarsi mediante barche è stabilita l'accettazione del materiale misurato secondo il volume in barche saggiate senza che perciò il prezzo unitario dovesse subire una modificazione». Il 5 agosto la ditta Faccanoni in una petizione al ministero del commercio osserva «che il ministero dovrebbe pure ricordarsi che l'ammissibilità di questo materiale ricavato da escavi per imbonimento era un'essenziale premessa dell'offerta e che già prima della stipulazione del contratto si erano presi dei saggi di quel materiale, che si era riconosciuto come corrispondente». Questa osservazione della ditta Faccanoni, - dice l'oratore - m'ha addirittura costernato, perchè con la stessa un'impresa di lavori ebbe in un atto ufficiale il coraggio di comunicare al ministero che il ministro sapeva che si sarebbe impiegato questo materiale scadente senza neppure accordare un prezzo più modico. L'oratore dunque s'aspettava che il ministro avrebbe risposto ben recisamente a quest'accusa, ma negli atti non si trova una tale risposta. Circa due mesi più tardi si recò a Trieste una numerosa commissione la quale accordò all'impresa tutto ciò che essa volle ed anche di più. Doveva essere questa la risposta a quell'accusa? Non si deve dire dunque che è avvenuto uno strano favoreggiamento per la ditta Faccanoni? La commissione nel protocollo dell'8 dicembre 1902 dice: «Siccome non si potè ritrarre il convincimento che il materiale del vallone di Panzano e per la sua qualità e la sua composizione non sia da qualificarsi in nessun caso come materiale di pietra di qualunque grandezza nel senso delle condizioni contrattuali e che quindi si riconobbe come sommamente incerto l'esito favorevole all'erario di un eventuale processo, si dovette ricorrere ad una transazione», non si deve quindi parlare effettivamente di una Sédan? L'8 dicembre poi questa commissione stabilì le norme seguenti: Alla ditta Faccanoni fu permesso anche per l'avvenire di impiegare quel materiale scadente, premesso che questo materiale dovesse essere composto con il 50% di sabbia ed inoltre il prezzo fu aumentato a corone 2.60. Inoltre all'impresa fu permesso di impiegare per le scogliere il materiale ricevuto dalla cava di Sistiana alla condizione che almeno la metà delle pietre avesse un peso medio maggiore di cinque chilogrammi e che con le più grandi si costruissero le scogliere verso il mare. Inoltre fu permessa anche la produzione di blocchi artificiali di calcestruzzo anzichè di Santorino. Fu concordato anche che non si dovesse accordare un diffalco sul peso, qualora il materiale ricavato dalla cava di pietra fosse umido causa la pioggia. All'impresa dei lavori fu permesso di continuare il lavoro pel ricavo di materiale e per l'immersione della ghiaia anche di notte, probabilmente affinchè così nell'oscurità si potesse meglio esercitare il controllo! Infine fu stabilito che tostochè fosse compiuto uno dei manufatti la cauzione complessiva dovesse essere ridotta del valore dell'opera eseguita, cosicchè la cauzione, compiuto l'ultimo manufatto, sarebbe risultata pari a zero. Ciò è addirittura inaudito.

Da tutto questo emerge che le parole usate nella relazione del sottocomitato sono ben ponderate e perfettamente fondate. All'imprenditore è riuscito di ottenere il permesso d'impiegare un materiale scadente, commisto con sabbia e limo, che egli poteva ritrarre molto economicamente dal mare ed impiegare allo stesso prezzo come se avesse impiegato materiale di qualità migliore, ritratto dalle cave di pietra. Con l'impiego di materiale scadente si è notevolmente pregiudicata la sicurezza delle costruzioni. Siccome nell'imbonimento si è impiegata della sabbia, è risultata la circostanza che si è commesso addirittura un errore tecnico. Il consumo di materiale fu perciò anche molto grande. Trattandosi di una costruzione pel valore di milioni, sarebbe stato necessario assolutamente un rigoroso controllo. Neppure gli esperimenti desiderati dalla direzione dei lavori per verificare la forza delle correnti sottomarine furono fatti. Non si è constatato fin dove la sabbia ed il limo vengono asportati dal movimento delle onde, e quando il prof. Schoen fu chiamato come perito, dichiarò di non poter dare neppure un attendibile parere teoretico, perchè sulla solidità del suolo e del limo non erano stati fatti esperimenti. Fin da bel principio non v'era alcuno che potesse essere considerato come direttore responsabile di questa impresa così importante, e precisamente la lettera dell'ex-presidente dei ministri dimostra che il ministero del commercio fu messo in disparte, e che in tutto si operò senza senso pratico e senza esperienza. E' anche molto da deplorarsi che si sia impiegato il dannoso sistema misto, col quale sono assolutamente inevitabili gli attriti fra lo Stato e gli imprenditori, e col quale poi l'uno riversa sull'altro la responsabilità. In particolare si sarebbe dovuto compilare il contratto dei lavori con la massima esattezza e si sarebbe dovuto ricorrere anche alla cooperazione di tecnici stranieri esperti in siffatte costruzioni portuali. In riguardo costituzionale è chiaro che il procedere del Governo non fu costituzionale. In particolare il procedere nel procacciamento del denaro fu illecito e contrario alle leggi cosicchè senza dubbio potrà essere applicata la legge sulla responsabilità dei ministri. Quindi è pienamente giustificata la proposta di trasmettere gli atti alla commissione di controllo del debito dello Stato. L'oratore crede di avere con ciò esposto la sua opinione leale ed oggettiva.

Altre accuse contro il Governo.

Mastalka polemizza contro le dichiarazioni del presidente dei ministri relativamente agli impiegati; rileva che nella commissione non si disse parola dei raggiri dei quali si parlava nei circoli dell'ex-presidente dei ministri Körber. Tratta del modo come furono conferiti i lavori; dice che si procedette precipitosamente; il dott. Körber in questa faccenda volle far tutto di proprio arbitrio. Si riserva di presentare proposte concrete affinchè i contratti stipulati senza l'autorizzazione parlamentare sieno annullati, indetti nuovi concorsi, i lavori conferiti nuovamente. Prega la commissione di accettare la relazione e le proposte del sotto-comitato, che, stimmatizzando il procedere del Governo, daranno un esempio per l'avvenire e dimostreranno come i Governi d'impiegati senza responsabilità non possano prevalersi del § 14.

Morsey critica il tono della risposta del presidente dei ministri. Crede che la critica da lui fatta si sia mantenuta in termini leciti; del resto, è comprensibile che si sia eccitati vedendo come si sia disposto di milioni. Questa gestione statuì senza dubbio un obbligo duraturo dello Stato, che avrebbe dovuto essere comunicato alla commissione di controllo dei debiti dello Stato.

Fuchs dice che i contratti conchiusi con la ditta Faccanoni e con la Banca Union avrebbero dovuto essere comunicati alla Commissione di controllo, giacchè involvono obblighi dell'erario; la Commissione avrebbe dovuto controfirmarli. L'amministrazione delle finanze sembra ritenere che i debiti dei singoli Ministeri non debbano figurare nella lista dei debiti dello Stato e che soltanto le annualità dei debiti dei vari Ministeri debbano essere poste nel bilancio. L'amministrazione delle finanze non ha ottemperato all'obbligo di presentare una lista del debito dei Ministeri, quantunque sia trascorso un anno. La passata amministrazione delle finanze, come la successiva, ha proceduto, dal punto di vista della commissione di controllo dei debiti dello Stato, contrariamente alla legge, giacchè non ha rispettato i diritti della Commissione stessa.

Le dichiarazioni del ministro del commercio.

Forst, ministro del commercio, dichiara di non poter farsi oggi un giudizio decisivo su questa faccenda complicata. Provvederà subito affinchè si risponda alle gravi accuse della relazione; spera che il Ministero del commercio potrà dare efficaci spiegazioni; farà dichiarazioni e darà delucidazioni nella prossima seduta.

La seduta è chiusa. Prossima seduta, lunedì.

La discussione sulla politica estera

alla Delegazione austriaca.

VIENNA 13 (N). La Commissione al bilancio della Delegazione austriaca ha discusso oggi il bilancio preventivo del Ministero degli esteri.

Il barone Bacquemen, relatore, rileva che il bilancio è in generale rimasto immutato e segna solo un lieve aumento delle spese per i consolati.

Steiner critica aspramente l'istituto delle Delegazioni; chiede la creazione di un Tribunale amministrativo, la nomina di relatori commerciali all'estero, la riforma dei consolati. Censura la politica estera; si lagna che l'Austria-Ungheria abbia fatto importanti

concessioni all'Italia nei Balcani.

Schönborn è lieto del contegno dell'Austria-Ungheria alla conferenza di Algesiras. Desidera che un delegato del pontefice sia ammesso alla prossima conferenza dell'Aja.

Sylvester è soddisfatto della visita di Guglielmo a Vienna, che provò le intime relazioni con la Germania; desidera si tenga fermo alla Triplice. Meno soddisfatto è inoltre delle relazioni con l'Italia; teme che colà possano prevalere correnti che rendano impossibile al Governo d'Italia di mantenere le sue leali promesse.

Kramarz dice essere impossibile di difendersi economicamente dall'Ungheria se non si disponga di tutta la politica tariffaria. Dice che la Triplice non è più in armonia con la politica mondiale; i popoli dell'Austria sarebbero davvero grati se fossero coinvolti in un conflitto per la tutela degli interessi dei nostri alleati! Nei Balcani si tratta principalmente di procedere d'accordo con la Russia e di mantenere

buone relazioni con l'Italia.

In quanto al problema marocchino, la Germania voleva impegnare un duello e avere un successo esteriore; affar suo; l'Austria non ha motivo di mettersi in tali casi esclusivamente dalla parte della Germania. L'Austria, che vuol fare l'aia dei piccoli Stati balcanici, nel conflitto con la Serbia fu brusca senza motivo.

Kozlovski ammette i meriti di Goluchowski per l'intesa fra la monarchia e le grandi potenze. All'Austria-Ungheria si deve di avere risparmiato all'Europa ogni ripercussione della guerra russo-giapponese. In quanto alla Triplice, conviene distinguere l'Italia ufficiale e l'opinione pubblica italiana.

Sustersich rileva i piccoli progressi della monarchia nella politica balcanica, che nel futuro deve consistere nel conquistare

le simpatie dei popoli balcanici,

mediante una attiva politica iugoslava nell'interno. Chiede una congiunzione ferroviaria diretta con la Dalmazia.

Dichiarazioni di Goluchowski.

Goluchowski: Nega che non si faccia una politica commerciale conscia de' suoi scopi: fece quanto poteva in proposito. In quanto alla politica balcanica, rileva che l'intesa con la Russia tende al mantenimento e al miglioramento dello «Statu quo». La monarchia non ha brame di espansione. Gli accordi con la Russia sono utili agli interessi di ambi gli Stati. La Russia non persegue interessi speciali nè vuole scacciarci dai Balcani. Senza di noi, non è possibile colà una politica russa coronata da successo. La cooperazione dei due Stati è indispensabile per garantire l'ordine. All'organizzazione presero parte tutte le potenze firmatarie, anche la Germania. Il ministro giustifica la dimostrazione navale contro la Turchia; non si può rimproverarci - dice - se ne accettammo il comando. Rispondendo a Sylvester, dice che la Triplice rimane immutata ed è lungi dal cessare di aver vigore; alla domanda se noi possiamo far conto sull'Italia nella politica balcanica, risponde affermativamente, giacchè tutte e due le potenze vogliono il mantenimento dello «Statu quo».

Il colloquio di Venezia

fra Tittoni e Goluchowski si riferì alla questione albanese. I due ministri si accordarono di mantenere lo «Statu quo» e di operare in questo senso. Non vi sono altri accordi. Il ministro parla quindi del conflitto doganale con la Serbia; rileva che il Governo serbo rispose con una smentita alla domanda rivoltagli sull'unione doganale con la Bulgaria; se dunque si può parlare di stupore, conviene dire che non fece meraviglia la conclusione dell'unione, ma la mancanza di lealtà del Governo serbo verso l'Austria. Il ministro dice che, nel

conflitto greco-rumeno

non ebbe antipatie per la Rumenia, per la quale nutre invece calde simpatie. Per ciò che concerne le relazioni con i paesi balcanici, noi siamo arrendevoli con essi, in quanto possiamo. Rispondendo a Kramarz, che rilevò come il trattato della Triplice ci possa coinvolgere in azioni pericolose, il ministro osserva che sono precisati esattamente i casi nei quali si deve intervenire, e sono stabilite tutte le garanzie tanto per l'Austria-Ungheria quanto per la Germania.

Il «casus foederis»

sorgerebbe solo quando uno degli alleati fosse assalito da due parti. Quando si conclude un'alleanza difensiva, ci sono reciproci doveri e diritti. Naturalmente il campo dell'alleanza non può essere limitato; nè si può fissare in precedenza quando subentra il «casus foederis». La disposizione principale sta nell'attacco da due parti. Del resto, l'alleanza esiste da molti anni; si affermò sinora a garanzia di pace; ci aiutò a uscire da molte situazioni penose. Ed è da sperarsi sarà così anche nel futuro. In quanto all'accusa di aver proceduto

bruscamente con la Serbia,

dice che il contegno della Serbia non poteva essere sopportato con calma. Qualsiasi altro Stato avrebbe proceduto come la monarchia, il cui Ministero degli esteri ha dovere di tutelare gli interessi economici del paese. E' inesatta la versione data dalla Serbia che noi avessimo posto il dilemma: O i cannoni da campagna o niente trattato. Dichiarammo che a parità di condizioni non ci si doveva scartare nelle forniture. Oltre ai cannoni da campagna, si tratta di cannoni da montagna, di fucili, di munizioni, di materiale ferroviario. Non si può parlare di antipatia per la Serbia. Rispondendo a Kramarz, dice che

nella questione marocchina

si dovevano tutelare importanti interessi commerciali-politici; ci si associammo ai criteri della Germania per tutelare il principio della porta aperta, che la convenzione anglo-francese metteva in pericolo. Il componimento ottenuto mediante la nostra opera di mediatori è onorevole per la Francia e per la Germania. Noi rendemmo un grande servigio alla pace. Il ministro dice che gli sta a cuore di concludere i trattati di commercio con la Bulgaria e con la Rumenia. In quanto al suggerito intervento del ministro nelle relazioni economiche

fra le due parti della Monarchia,

il ministro dice che non è cosa di sua spettanza; è pronto però a farsi mediatore di un componimento, se ne sarà richiesto. Il suo compito consiste solo nel tutelare che i trattati di commercio con l'estero sieno attuati secondo gli accordi.

Il bilancio è quindi approvato in discussione generale e articolata.

Prossima seduta, sabato.

Proteste di impiegati postali a Vienna.

VIENNA 13 (B). In una numerosa radunanza tenuta la scorsa notte dagli impiegati postali, alla quale intervennero fra altri anche i deputati Pernerstorfer, Schuhmeier e Gessmann, fu approvato, dopo animata discussione, un ordine del giorno col quale gli impiegati postali esprimono la loro più viva indignazione per la mancata nomina di assistenti e il mancato avanzamento di praticanti ad assistenti postali, e dichiarano di non voler desistere dalla lotta per i loro diritti d'ufficio finchè non sia mantenuta completamente la parola data dal Governo.

Camera di Vienna.

La riforma industriale. - Le promozioni degli impiegati postelegrafici.

VIENNA 13 (N). Alla Camera dei deputati si iniziò oggi la discussione articolata sulla novella alla legge industriale ed anzitutto si misero in trattazione i §§ 13 e 12. I deputati Sobotka, Jelinek e Pocher esaminano esaurientemente le singole disposizioni del disegno di legge. Quindi si sospese la discussione. In fine di seduta il ministro del commercio Forst rispose all'interpellanza di Gessmann e comp. circa le condizioni di promozione degli impiegati postali addetti al movimento e comunica che egli mantiene e sodisferà per intero le promesse fatte in proposito dal suo predecessore. Il mini-

---

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(99)

«Ricevuto dal signor Teauvin, notaio di Parigi, in via dell'Arcata, un acconto di mille franchi, per rivelazioni riguardo alla signorina Yvonne de Bussiares. Parigi, 12 luglio 189....»

— Ora firmate, disse ponendo la ricevuta davanti a Lambert e porgendogli una penna.

— Ma, osservò quegli, non avete fatto menzione della somma complessiva?

— Oh! è inutile, è stabilito. Questa cifra non ha bisogno di essere conosciuta da tutti; comprendete?

— Così dicendo, l'astuto notaio ammiccò con l'occhio per darsi l'aspetto di furfante.

— Ah! furbone! esclamò familiarmente Lambert, ingannato da quell'espressione, conoscete i vostri affari! Dunque a quando il resto?

— Fra otto o dieci giorni; passerete qui.

— Certamente.

— Ma scusate, dimenticate l'indirizzo in questione, riprese il notaio, tenendo in mano una cedola di mille franchi, senza offrirla al suo interlocutore.

— Ah! è vero; vi truffavo; oh! involontariamente: sono onesto negli affari.

— Ne sono persuaso ora.

— Ebbene, scrivete alla signorina Andreina, presso la signorina de Mirecourt, via d'Isly, a Mustapha-Supèrieur presso Algeri.

Profondamente stupito all'udire il nome della signorina de Mirecourt, il notaio si sforzò di non lasciar trapelare nulla.

— Bene, grazie, disse soltanto porgendo il biglietto di banca al suo strano visitatore. E a rivederci.

— Fra breve, soggiunse Lambert, porgendo con familiarità la mano all'uomo della legge. Ma quegli non la vide.

Lambert uscì inchinandosi ridivenuto umile.

— Lalon, disse tosto il signor Teauvin rivolgendosi al suo commesso, ponetevi il cappello e seguite l'uomo che è uscito di qui. Se anche dovreste perdere il dopopranzo e magari la sera, bisogna sapere dove abita e sotto qual nome.

— Benissimo.

E il giovane scese correndo in traccia di Lambert.

— Che fortuna! esclamò Teauvin quando fu solo nel suo gabinetto. Sarebbe una felicità insperata ritrovare la povera Yvonne. Informerò subito la signora de Bussiares ed il barone; i miei lavori li finirò domani. Prima di tutto un telegramma alla signorina de Mirecourt.

Egli preparò il dispaccio seguente:

«Giovanna de Mirecourt, Mustapha-Supérieur, via d'Isly. Prego dare signor Teauvin, notaio via dell'Arcata ogni possibile informazione sulla signorina Andreina, supposta figlia capitano de Bussiares. Scrivere racconto infanzia e ogni ragguaglio possibile sul nominato Lambert. Firmato: Teauvin».

Poi preso il cappello, uscì.

Passava una vettura vuota. Il notaio vi salì e si fece condurre all'ufficio telegrafico dove spedì il dispaccio.

— Ora, andiamo al viale di Messina 5, ordinò al cocchiere.

Giunto colà, rinviò la vettura e salì al terzo piano ove abitava la signora Yvonne, detta la «Capinera del sobborgo».

Paola era in casa in compagnia di suo padre. Il barone Dutertre era trasformato dopo il suo soggiorno a Montecarlo ove, in grazia dell'intervento imprevisto del colonnello e di sua figlia, era stato miracolosamente salvato dal suicidio.

Non restava più nulla in lui del signor Giovanni, il vecchio giuocatore affranto dalle emozioni e dalla miseria e prossimo a morire.

— Aveva ripreso tosto le sue abitudini di gentiluomo e la sua fisonomia aveva assunto un'apparenza di serenità e di dignità che incuteva rispetto.

Nel morale, aveva mantenuto le sue promesse. Si sforzava di rendersi utile, ed anche buono per colei che un tempo aveva perseguitata con un odio implacabile.

Ma era triste.

Paola de Bussiares aveva dovuto comunicargli la supposta morte di suo figlio Maurizio, della quale era stata informata da una lettera straziante di Destrem. E per alleviare il proprio dolore, per acquetare il rimorso cercava di rendersi utile a sua figlia.

Quasi tutti i passi per sciogliere gli impegni della Capinera del sobborgo con l'Opera comica era stati fatti da lui. La Capinera del sobborgo non esisteva più.

Padre e figlia facevano i preparativi di partenza per l'Algeria ove dovevano celebrarsi, tre settimane più tardi, le nozze della vedova de Bussiares col colonnello Destrem.

Le ultime carte indispensabili per il matrimonio dovevano esser loro consegnate entro due giorni dal notaio signor Teauvin.

Nell'anticamera il signor Teauvin trovò l'ottimo Libert molto occupato a chiudere un baule troppo pieno.

— Buon giorno, disse il notaio, in tono d'affettuosa benevolenza, porgendo la mano al buon giovane.

— Buon giorno, signore, disse Libert.

Poi a bassa voce:

— E' tutto pronto?

— Sì, amico mio, sì, quasi; ma ci sono novità straordinarie.

— Davvero?

— A proposito, aggiunse vivamente il signor Teauvin colpito da un'idea improvvisa, dovete uscire, Libert?

— Sì, signore, esco subito appena sbrigato questo indiavolato baule.

— Restate, invece.

— Ma la signora m'ha dato una commissione importante: alle Messagerie Marittime, pel viaggio.

— Andrete più tardi.

— Non abbiamo tempo da perdere; la signora mi sgriderà di certo.

— Non temete, assumo su di me la responsabilità, perchè credo che avremo bisogno di voi.

La cameriera di Paola venne ad invitare il notaio ad entrare nel salotto.

— Venite meco, ordinò il notaio, trascinando l'antico zuavo.

— Ebbene Libert, ancora non siete andato? disse Paola nel vedere il suo uomo di fiducia avanzarsi timidamente dietro il signor Teauvin.

— Non lo rimproverate, signora, s'affrettò a dire quegli; sono io che ho trattenuto Libert; credo che avremo bisogno di lui.

— Ah! allora...

E mentre Paola, il barone ed il notaio sedevano, l'ex-zuavo restò rispettosamente in piedi vicino alla porta.

Tosto il notaio prese la parola e fece ai suoi ascoltatori il racconto dettagliato della strana visita che aveva ricevuto.

— E' evidente, concluse, quest'individuo vuole sfruttare la nostra situazione.....

E siccome Paola ed il barone si rallegravano per la speranza di ritrovare finalmente Yvonne de Bussiares, egli soggiunse:

— Non sarebbe pagare troppo caro la felicità di restituire alla povera piccina la sua famiglia e la sua condizione.

— Oh! no certo, approvò generosamente Paola.

E subito promise di accogliere la giovane, per adempiere verso di lei la dolce missione di madre di cui era stata così dolorosamente privata.

Ma bisognava prima di tutto, secondo l'opinione del signor Teauvin, occuparsi

stro ha già prese le disposizioni necessarie affinchè segua più presto possibile l'avanzamento fissato per il 1906 ed assicura tutto il personale dell'amministrazione postale e telegrafica della sua più grande benevolenza. La seduta fu tolta alle 4.20. Prossima seduta venerdì alle 11 ant.

A MONTECITORIO

Seduta antimeridiana.

ROMA 13 (N). Nella seduta antimeridiana si discute il disegno di legge sugli esami nelle scuole medie ed elementari.

Cortese, relatore, propone che, rimandando il resto del disegno, si stralci l'articolo 54 che, d'accordo col Governo, si modificherebbe così: «E' prorogata per l anno scolastico corrente la disposizione transitoria del regolamento 13 ottobre 1904, relativa ai candidati alla licenza dalle scuole medie».

Fusinato, ministro dell'istruzione, consente.

Daneo, pur approvando la proposta come atto di necessità e di giustizia, raccomanda al ministro di studiare la ripristinazione dell'obbligatorietà degli esami almeno nelle licenze. Cortese fece già la stessa raccomandazione nella relazione.

Faelli crede che la proposta Daneo costituisca un regresso.

Parlano ancora Guerci, Santini, Queirolo e Cottafavi, e quindi si approva il disegno di legge. Si discute poi il progetto per i farmacisti militari di complemento.

Compans prende occasione per augurarsi che il ministro della guerra possa realizzare riforme che valgano a mettere l'esercito in grado di corrispondere alle alte sue finalità.

Si approva il progetto, come se ne approva poi un altro relativo alla classificazione di alcune strade provinciali. La seduta è tolta alle 11.20.

Seduta pomeridiana.

Elezioni convalidate. - I provvedimenti per il Mezzogiorno e per le isole.

Alla ripresa del pomeriggio, si commemora il senatore Augusto Baccelli, e quindi si procede al completamento di parecchie commissioni. Comincia poi la sfilata delle interrogazioni. Si convalidano le recenti elezioni non contestate e si inizia la discussione sui provvedimenti per le provincie meridionali, per la Sicilia e la Sardegna.

Rocco approva i provvedimenti che esamina e discute partitamente.

Albicini riconosce la ncessità di risolvere la questione meridionale ma non crede che ciò sia possibile senza prima restaurare nel Mezzogiorno l'impero della legge contro ogni clientela. Voterà in ogni modo la legge pur deplorando che essa abbia risvegliato appetiti in altre regioni che non sono povere. Desidera che si conservi a questi provvedimenti il loro carattere nazionale per non suscitare pericolose competizioni personali.

Di Sant' Onofrio avrebbe preferito un sistema di leggi speciali meglio rispondenti agli speciali bisogni, approva pure i proposti provvedimenti a favore del Mezzogiorno quantunque ne trovi alcuni inadeguati, altri indefiniti. Voterà per il progetto considerandolo come un piccolo acconto di quanto si deve alle provincie meridionali e come un patto di pace tra fratelli.

Cappelli dopo aver definito questo progetto «una antologia legislativa», ne esamina le singole parti esprimendo il dubbio che la loro redazione darà luogo a innumerevoli contestazioni. Si riserva di proporre modificazioni quando si discuteranno gli articoli.

La legge ferroviaria.

Giolitti, presidente dei ministri, propone che nella seduta antimeridiana di venerdì si discuta la legge ferroviaria e così resta stabilito.

Una mozione al guardasigilli e la grazia a Linda Murri.

Alla fine della seduta legge la seguente mozione: La Camera invita il guardasigilli a provvedere d'ufficio perchè sia commutata o condonata la residua pena a quelle condannate che si trovano in condizioni simili o peggiori di quelle in cui si trovava Linda Murri il giorno 15 maggio 1906.

Firmati: Gallini, Cimati, Mauro, Teso, Nuvoloni, Spallanzani, Giovagnoli, Pascale, Faelli, Moschini.

Gallo, ministro della giustizia, prega i proponenti di non insistere giacchè non si accordano grazie in via d'ufficio. Esaminerà tutti i ricorsi di grazia che gli perverranno con spirito di equità e porrà alla clemenza del re i provvedimenti che giudicherà opportuni.

Gallini crede di aver compreso che il ministero si rese ragione del sentimento che mosse i proponenti e spera che egli userà equa larghezza per calmare la coscienza pubblica turbata dal recente avvenimento.

La seduta è levata alle 19 e 5.

LA GIUNTA ALLE ELEZIONI.

Ballottaggio a Guastalla. - Le elezioni di Bertesi e Ferri contestate.

ROMA 13 (N). Stamane si è riunita la Giunta alle elezioni: Per il collegio di Oneglia ha proclamato eletto Agnesi contro Gandolfo, per quello di Guastalla, dove, su 5301 votanti, Sichel, socialista, aveva avuto 2653 voti contro Beltramelli, costituzionale, con voti 2547, e vi erano 101 schede contestate, ha proclamato il ballottaggio. Ha poi nominato due contabili per la revisione delle schede nei collegi di Carpi e Portomaggiore. A Carpi, su 4969 votanti, il socialista Bertesi aveva avuto 1913 voti, contro 1770 di Molinari, costituzionale. Vi erano poi 206 schede contestate. Mancavano dunque 39 voti alla maggioranza assoluta. Era stato tuttavia proclamato Bertesi. A Portomaggiore i votanti del 3 giugno erano 3787; Ferri ebbe 1895 voti contro il clericale Chiozzi con 1701; le schede contestate, nulle e disperse erano 191.

Per le Marche, l'Umbria e il Lazio.

ROMA 13 (N). Stamane Giolitti ha ricevuto una commissione di rappresentanti delle Marche, dell'Umbria e del Lazio i quali esposero il desiderio che la legge del Mezzogiorno sia estesa anche a queste tre regioni specialmente per quanto riguarda l'esonero per le nuove industrie dalle tasse di ricchezza mobile e l'istituzione delle casse agrarie. Giolitti si è riservato di far conoscere tale desiderio ai ministri maggiormente interessati nel progetto di legge ed ha promesso il suo appoggio.

IL SIGNIFICATO DELLA VITTORIA del ministero Giolitti.

ROMA 13 (N). La «Tribuna» spiegando il concetto della votazione di ieri, scrive: La maggioranza addirittura strabiliante che il ministero ha ottenuto ieri, comunque la si voglia spiegare e analizzare, ha ineccepibilmente questi tre notevoli vantaggi: Essa assicura, anzitutto, la permanenza al Governo di un ministero che, per la sua larga base e per la grande fiducia parlamentare, dà affidamento di quella durata e continuità che, dopo le recenti crisi, era sospirata dal paese stanco ormai della instabilità ministeriale. Questa maggioranza inoltre garantisce le potenze straniere della fedeltà dell'Italia alla Triplice e della cordialità verso gli stati amici. Una pace sicura dunque basata su una politica estera leale e sincera. Infine, dando gran forza al Governo, lo rende atto a dirigere l'evoluzione sociale mantenendo l'ordine e il rispetto alle leggi e tutelando i diritti di tutti.

I LAVORI PARLAMENTARI e l'inchiesta sulla marina.

ROMA 13 (N). Le conversazioni che si facevano oggi a Montecitorio trattavano in gran parte del come poteva essere sbrigato dalla Camera tutto il lavoro tracciato in programma per questo breve periodo di vita parlamentare. Stasera alcuni deputati avevano intavolata una conversazione col ministro Mirabello sulla inchiesta per la marina. Il Mirabello sosteneva la necessità per l'amministrazione che egli dirige di fare subito dopo la discussione del progetto del Mezzogiorno, quella sulla relazione d'inchiesta. Un autorevole deputato piemontese gli osservava che una discussione strozzata come quella che si poteva fare ora per nulla avrebbe giovato alla causa della marina e che invece, fatta in novembre, avrebbe messo ognuno in grado di sapere che cosa contengono i grossi volumi della relazione d'inchiesta. In quanto alla necessità della difesa per l'amministrazione della marina, il deputato osservava che Mirabello avrebbe potuto fare benissimo quella difesa discutendo ora il bilancio della marina, giacchè in questa occasione può benissimo fare alla Camera tutte le dichiarazioni che crederà opportune in difesa dell'amministrazione. Che la discussione sulla relazione d'inchiesta, oggi come oggi, non possa farsi, lo dice anche il fatto che il ministero, per molteplici ragioni economiche e politiche, dovrà di necessità domandare alla Camera che venga discusso il riscatto delle Meridionali. Mirabello dovrà quindi per necessità di cose non insistere nel suo proposito di discutere subito l'inchiesta.

I PIANI DELLA DIFESA DI VENEZIA.

Un altro tentativo di furto.

VENEZIA 13 (N). In seguito ai risultati d'un'inchiesta, il comando del dipartimento ha ordinato l'arresto di due soldati, di un sergente retrocesso della compagnia di disciplina e di tre marinai della difesa locale, imputati di tentato trafugamento dei piani di difesa del forte di San Nicolò di Lido, piani che erano stati mutati dopo il caso Pozzi, riparato all'estero. Del fatto si danno due versioni. Il sergente, dice una versione, avrebbe eseguito i rilievi del forte con la complicità dei soldati e dei marinai; secondo l'altra versione invece il sergente e i soldati avrebbero istigato i marinai della cancelleria alla difesa locale a trafugare la cassaforte contenente i piani o a copiarli. I marinai si sarebbero rifiutati e il loro arresto sarebbe dovuto solo al fatto di esser essi amici dei soldati arrestati e del sergente.

VENEZIA 13 (N). Secondo le ultime notizie i marinai arrestati avrebbero provata la loro innocenza. Domani si radunerà una commissione disciplinare per procedere nell'inchiesta.

Il processo Dreyfus alla Cassazione.

La prima udienza fissata per venerdì.

PARIGI 13 (N). Posdomani, venerdì, comincia alla Cassazione il dibattimento per la revisione del processo Dreyfus. Presiederà il primo presidente della Corte, Gallot Beaupré; le udienze di venerdì e sabato saranno consacrate all' esame dei documenti segreti e si terranno a porte chiuse. Lunedì soltanto si ammetterà il pubblico. Una certa animazione regnava già oggi nei dintorni della Cassazione ove si incominciò la distribuzione dei biglietti d'ingresso. La stampa estera ebbe in tutto sei biglietti per circa sessanta corrispondenti. Il consigliere Noras, incaricato del rapporto dal procuratore generale Baudoin, farà la requisitoria. Gli interessi di Dreyfus saranno sostenuti dall'avv. Mornard.

Per un monumento a Zola.

Oggi il ministro dell'istruzione, Briand, ricevette in udienza una delegazione del comitato per il monumento a Zola, recatasi a domandargli la concessione di un posto nell'antico giardino riservato delle Tuilleries. Il monumento di Zola farà «pendant» con quello di Waldeck-Rousseau. Briand fece buona accoglienza alla delegazione, dicendo di essere personalmente favorevole a questo progetto e che sottometterà la domanda alle commissioni competenti. La delegazione era presieduta da Pressensé e da parecchie notorietà del mondo dreyfusista, fra cui il colonnello Picquart, Giovanni Psichary, Guyot ed altri.

Lo czar e la pena di morte.

PIETROBURGO 13 (N). A quanto si assicura in circoli di Corte, lo czar avrebbe ordinato di propria iniziativa la sospensione fino a nuovo ordine delle esecuzioni capitali. Si spera perciò prossima l'approvazione della domanda della Duma per la soppressione della pena.

UN INCONTRO SFUMATO fra Ferdinando di Bulgaria e re Pietro.

BELGRADO 13 (N). Il principe Ferdinando di Bulgaria espresse il desiderio di avere con re Pietro un incontro nella stazione di Belgrado in occasione del suo passaggio per la Serbia. Tale desiderio del principe fu discusso nel Consiglio dei ministri. Siccome l'opinione pubblica serba è contraria, per ragioni di etichetta, ad un convegno alla stazione, si decise di informare il principe che re Pietro lo saluterebbe volentieri come suo ospite, ma che si doveva evitare un incontro alla stazione. Perciò è possibile che il principe Ferdinando non passi affatto da Belgrado, ma che si rechi all'estero per la via della Rumenia.

Castro di nuovo alla presidenza.

NUOVA YORK 13 (B). Il «Newyorker Herald» annuncia da Caracas che Castro riassumerà il 15 luglio la presidenza.

Il principe Ferdinando di Rumenia a Vienna. VIENNA 13 (B). Stamane alle 8.30 giunse qui il principe Ferdinando di Rumenia, venuto a Vienna per consegnare all'Imperatore il cordone del nuovo ordine di Carlo I.

Voci di prossimo ritiro del procuratore generale de Cramer. VIENNA 13 (N). Il procuratore generale cav. de Cramer intende ritirarsi con riguardo alla sua tarda età. Si dice che sarebbe nominato a suo successore il caposezione al ministero della giustizia cav. Schrott.

Onorificenza. VIENNA 13 (B). Il Correspondenz Bureau apprende che al governatore della banca a.-u., de Bilinski, fu conferita la gran croce dell'ordine di Leopoldo.

Dock distrutto dal fuoco.

BALTIMORA 13 (B). Fu distrutto da un incendio il dock della «Merchants and Miners Transportation Company». Furono pure incendiati il piroscafo «Essex» e parecchie barche col relativo carico, che stavano nel dock.

IL CONGRESSO DI MILANO

per le malattie del lavoro.

Lavoro interrotto e ininterrotto. - La misura della fatica. - La tubercolosi nelle classi operaie La tubercolosi, malattia sociale.

Intorno ad una grande esposizione aperta germinano i congressi: e se ve ne sono di quelli la cui futilità può assomigliarsi a un piacevole pullulare di funghi, se ve ne sono altri che riescono difficilmente a sorpassare la sfera d'interessi intellettuali dei loro membri, ve n'ha pure taluno che per l'alto valore umano del suo programma deve essere seguito da ogni parte come un importante momento nei rapporti fra la scienza e i bisogni dell'umanità. A Milano si è radunato in questi giorni un congresso internazionale per le malattie del lavoro: importante per sè stesso; importante anche storicamente perchè è la prima volta che gli scienziati di tutte le nazioni convengono a trattare questo argomento: vale a dire siamo giunti all'ora in cui lo studio sanitario degli effetti del lavoro e lo studio sociale dei provvedimenti legislativi riparatori si sono imposti all'interessamento concorde di tutti i popoli civili.

Che l'uomo sia fatto per lavorare lo dimostrerebbero, se non ci fosse altro, tutte le noie e il malessere dell'ozio. La intelligenza è attiva, i muscoli sono attivi: tutto è attivo ciò che forma la salute fisica e morale dell'uomo. Ma, naturalmente, questa attività deve avere una misura e un modo: e di questo principio generale si occupò anzitutto il congresso di Milano. Relatore il prof. Pieraccini: uno scienziato che sa farsi applaudire fragorosamente dal suo uditorio. Egli esamina la freschezza lavorativa delle forze dell'uomo dal punto di vista del lavoro prodotto. E trova, che con gli attuali orari di lavoro, cioè antimeridiano e pomeridiano, si hanno prodotti inferiori verso le ultime ore del lavoro mattutino, rispettivamente del pomeridiano: indizio chiarissimo della diminuzione di forze nell'operaio dopo un certo numero d'ore di costante occupazione. Egli conclude perciò sostenendo la necessità che ogni lavoro debba essere inframmezzato da periodi di riposo, di tregua; non tanto lunghi però da far perdere al lavoratore i benefici effetti dell'allenamento precedentemente conseguito. E siccome i primi lavoratori, le giovani reclute del lavoro, sono gli scolari, il prof. Pieraccini propone che questa massima dei riposi intermittenti valga anzitutto per le ore di scuola (e difatti gli intervalli di riposo tra un' ora e l' altra sono ormai introdotti, benchè tutt'ora troppo brevi, nelle scuole di quasi tutti i paesi). Egli vorrebbe anche la destinazione delle materie più difficili esclusivamente alle prime ore della giornata scolastica: ciò che pure si cerca d'attuare, per quanto lo consenta la distribuzione dell'orario fra un limitato numero di insegnanti.

Gli argomenti del prof. Pieraccini furono oggetto di lunga discussione: e il congresso si affermò sopra un ordine del giorno che fa voti per una conferenza internazionale, in cui si studî il problema dell'orario di lavoro nelle diverse industrie, indicando anche per ciascuna le eventuali interruzioni.

*

Sopra argomenti affini parlò il prof. Crisafulli dal punto di vista delle malattie del sistema nervoso e della delinquenza in rapporto a taluni ordinamenti eccessivi del lavoro. Anche il prof. Crisafulli prende come punto di partenza il fanciullo: che, affaticato dall'esorbitanza di alcuni programmi scolastici, ne sopporterà le tristi conseguenze nella formazione del carattere e nell'evoluzione di tutti i suoi sentimenti. Il prof. Crisafulli accenna a forme di lavoro umano che hanno un triste riverbero non solo sugli individui che lo compiono, ma su tutto il loro ambiente sociale; accenna a quel lavoro delle donne prossime a divenir madri, che lascia talvolta traccie funeste sul frutto del loro concepimento: raccomanda di preservare la donna che allatta la prole da certe industrie, nelle quali forse sarebbe alterata la funzione dell'allattamento.

*

Nella seconda seduta del congresso entrò in campo la questione della tubercolosi: e la discussione fu lunghissima. Anche qui ebbe una parte importante il prof. Pieraccini, sostenendo la tesi che, essendo la tubercolosi una malattia sociale, è dovere ed è interesse dello Stato di intervenire - come si è fatto in Italia per la malaria - appoggiando coi suoi mezzi finanziari la lotta contro la malattia; costituendo cioè un fondo al quale debbono contribuire i proprietari di tutte le industrie che sviluppano il terribile male.

Lo Stato, le provincie, i Comuni, hanno interesse a questo provvedimento, in quanto, estirpate dove sia possibile le radici della malattia, diminuito il numero dei tubercolosi, andrà diminuendo anche l'onere delle spese che essi impongono. Quanto alla parte di contribuzione che graverebbe sugli industriali, essa sarebbe proporzionata al numero degli operai loro dipendenti, al grado di nocività delle singole industrie, e al numero di tubercolosi che si verifica ogni anno nei rispettivi stabilimenti. Ed anche per questo lato la imposizione del nuovo onere agli industriali si risolverebbe infine in vantaggio, oltrecchè della pubblica, anche della loro finanza.

L'ordine del giorno votato dal congresso di Milano sulla tubercolosi, e che porta le firme di eminenti medici non solo italiani, si uniforma in gran parte alle vedute del prof. Pieraccini.

«Il Congresso internazionale per le malattie del lavoro - esso dice - riconosciuto che la profilassi della tubercolosi fra i lavoratori è il problema più importante, più vasto e più commovente della patologia del lavoro, esprime concorde parere sulla urgente necessità di una legislazione sanitaria del lavoro che tuteli in ogni sua parte la salute dell'operaio preservandolo così da questa endemica infezione nella quale si compendiano tutti i fattori della sua miseria fisica, economica e morale.

«A meglio raggiungere questo scopo, considerando che la tubercolosi è malattia di carattere essenzialmente sociale, il Congresso fa voti che nella lotta antitubercolare intervengano direttamente gli Stati, coordinando od integrando la loro azione con quella degli enti che già funzionano a questo scopo e delle iniziative private.

«Fa voti ancora perchè gli Stati vi destinino competenti stanziamenti, chiamando a contribuirvi le amministrazioni pubbliche locali e gli industriali».

Il congresso di Milano concluse dunque su questo punto del suo programma esortando ad allargare e ad unificare la lotta: in modo che lo Stato stesso abbia una funzione centrale e direttiva su quanto si fa contro il flagello sociale della tubercolosi.

Al congresso partecipa pure il nostro egregio protofisico, dott. Costantini, ch'è intervenuto anche nella discussione sui provvedimenti contro la tubercolosi.

La soppressione degli italiani della Dalmazia

PAROLE E FATTI.

L'altra sera, la commissione parlamentare che esamina a Vienna il progetto governativo per la riforma elettorale, ha iniziato la discussione sul punto più importante, la distrettuazione, ed ha preso anche la prima deliberazione. Neanche a fare a bella posta, questa prima deliberazione è una ingiustizia delle più patenti contro gli italiani: la commissione ha pronunciato la soppressione politica degli italiani in Dalmazia.

Ebbene: se nessuna parola basterebbe ad esprimere tutto il nostro animo rattristato e sdegnato da questo spettacolo di violenta manomissione di un elementare diritto, nessun biasimo potrebbe sembrar adeguato alla colpa di chi si fece corresponsabile di tanta iniquità. Tutta la destra slava si capisce: solidali nel voler far trionfare ad ogni costo una maggioranza slava nel futuro Parlamento, i suoi rappresentanti nella commissione si associarono ai croati della Dalmazia che non tollerano ormai, in onta alle decantate loro offerte di compromessi e di pace, l'esistenza d'altre nazionalità che non sia la serbo-croata. Chi non si capisce, almeno da coloro che credono alle declamazioni di teorie e di parole, sono i socialisti. Il delegato socialista nella commissione, dott. Adler, capo del partito socialista dell'Austria, ha votato contro la proposta di accordare agli italiani della Dalmazia l'unico collegio per essi chiesto dai delegati dell'Unione italiana; ha cresimato col suo voto questa vera mostruosità nel diritto pubblico moderno.

A Trieste il «Lavoratore» vanta i socialisti pronti a tutelare i diritti nazionali degli italiani come, e a sentir lui, anche meglio dei deputati italiani, e ancora nel suo numero di sabato 2 giugno scrive: «Domandavano (i deputati italiani) un seggio di più per l'Istria e *la Dalmazia, e i socialisti si associarono*». A Vienna il delegato socialista si associa invece alla reazione slava e dà il suo voto alla sopraffazione violenta della minoranza italiana in Dalmazia!

A Trieste si favoleggia dai socialisti di diritti italiani assicurati nel progetto della riforma, si accusano i deputati dell'Unione italiana di far perder del tempo e di porre ostacoli alla sollecita approvazione del progetto governativo - e a Vienna, tanto per dare conferma di fatti alle parole dei compagni di Trieste, il delegato socialista si schiera contro le proposte più eque e più modeste degli italiani.

Non poteva credersi davvero che così presto questi tutori internazionali dei diritti nazionali italiani si sarebbero smentiti con i propri fatti. Ormai non ci sarà mente sana e cuore sincero fra gli italiani che non riconosca quanto valga il preteso patrocinio socialista dei diritti nostri, pur dà loro stessi riconosciuti!

Perchè, in questo speciale fatto della Dalmazia, nessuna preoccupazione partigiana poteva entrare. Si trattava proprio e solamente di salvare dalla morte politica un gruppo etnico, contro cui ogni violenza fu lecita ma che nulla valse a stroncare dalla terra ch'esso ha reso gloriosa nella storia e contribuisce a rendere prospera e forte nelle vicende della vita presente. Neppure qui, dove la equità evidente del nostro postulato aveva strappato alla stampa socialista locale incondizionato assenso, neppure qui il delegato socialista osò dare conferma di un fatto e di un voto all'adesione professata prima a parole dai consenzienti.

Per l'Unione parlamentare italiana l'on. Bartoli aveva dato al diritto nostro ogni forma più modesta che si potesse imaginare, col maggior riguardo ai più larghi privilegi pretesi dai croati. Dapprima la proposta di aumentare il numero complessivo dei mandati dalmati da 11 a 12 per poter dare agli italiani una rappresentanza senza toccare gli 11 collegi assicurati nel progetto governativo alla onnipotente maggioranza serbo-croata. La proposta fu respinta e tra i voti ad essa contrari ci fu pure quello del delegato socialista.

Poi, l'on. Bartoli propose di fare a Zara, città capitale della provincia, quel trattamento che il Governo già fece, e i socialisti ripetutamente approvarono, ad altre città capitali di provincia, nè più numerose di popolazione del Comune locale di Zara nè gran fatto più forti economicamente della industre e fiorente Zara. Ma queste proposte non ebbero neanche l'onore della prova dei voti, perchè prima erasi approvata, a grande maggioranza di voti, tra i quali quello del delegato socialista, la proposta Ivcevich.

Questa proposta Ivcevich è quanto di più iniquo si possa imaginare. Lo stesso Governo fu costretto a ripudiarla, senza con ciò ottenere che la ripudiasse la maggioranza della commissione. Ecco di che si tratta.

Il progetto governativo stabiliva un primo collegio in Dalmazia, costituito dai distretti giudiziari di Arbe e Pago e dai Comuni locali di Zara, Sale e Selve, con una popolazione complessiva di 54.000 abitanti, dei quali, secondo le statistiche ufficiali, di cui tanto gli slavi decantano l'esattezza, 41.500 croati, 2200 serbi e 9500 italiani. Senonchè in onta alle statistiche, in onta al «De profundis» sempre cantato agli italiani della Dalmazia, i croati *temevano* che il responso delle urne in questo collegio potesse, prima o poi, smentire le statistiche governative e dare un risultato analogo a quello che con una maggioranza ufficiale di croati dànno con invitta costanza gli elettori del Comune locale di Zara, eleggendo una rappresentanza esclusivamente italiana. E che fecero? Sotto le mentite spoglie di un favore ai serbi, che nel collegio governativo di Zara c'entrano ben poco (2000 su 92.000 dell'intera provincia), i croati proposero tutto un «riordinamento della distrettuazione elettorale in Dalmazia» e aggiunsero al collegio governativo di Zara altri 20.000 abitanti tutti *croati*.

Che importa se così il collegio in cui voterà la città capitale della provincia, avrà il maggior numero di abitanti e quindi di elettori di ogni altro collegio? Che importa se mentre la media nella provincia è di 53.000 abitanti per collegio, quello di Zara, come proposto dai croati, avrà 74.000 abitanti più colti ed economicamente più forti, mentre un collegio delle Bocche di Cattaro e meno progredito e meno ricco, avrà 33.000 abitanti? Che importa tutto ciò se questi nuovi 20.000 croati, artificiosamente appiccicati al già ampio collegio del progetto governativo, assicureranno contro ogni sorpresa la soppressione d'ogni voce italiana nella provincia?

Ebbene: anche per questa proposta il delegato socialista votò nella commissione, schierandosi persino contro il progetto governativo, che pure i socialisti vanno proclamando intangibile quando a toccarlo si attentino gli italiani per sanare qualche evidente ingiustizia. Il progetto del Governo si può toccare solo per rendere più gravi queste ingiustizie, per far pesare di più sul collo degli italiani la loro condanna a sparire dalla faccia della regione dalmata, ad onore e gloria della tutela socialista delle minoranze, ad onore e gloria della autonomia nazionale socialista e del programma di Bruna!

Continuino i socialisti a calunniare i deputati italiani e a far credere che la loro azione tenda a intralciare l'opera della riforma. La votazione dell'altra sera illustra all'evidenza lo stato vero delle cose e la inanità di quelle calunnie. Forse non è detta sulla sorte degli italiani della Dalmazia l'ultima parola. L'ultima parola è detta bensì sul preteso patrocinio dei diritti delle popolazioni italiane dell'Austria da parte dei socialisti.

Un commento dell'„Arbeiter Zeitung."

La più esplicita conferma di quanto scriviamo più sopra sull'atteggiamento dei socialisti nella questione della rappresentanza parlamentare degli italiani in Dalmazia, è offerta dal commento che alla votazione dell'altra sera dedica nel suo numero di ieri l'«Arbeiter Zeitung», organo centrale della democrazia socialista austriaca.

Lo riportiamo, aggiungendo quà e là, tra parentesi, alcune circostanze di fatto che valgano a dimostrare le inesattezze di quel commento e le contraddizioni che esso contiene.

Scrive dunque l'«Arbeiter Zeitung»: «Ieri si trattò della distrettuazione elettorale in Dalmazia, paese cioè che è piuttosto estraneo alle lotte nazionali e all'interessamento politico dell'Austria. (*Ma come? non preoccupano l'interesse politico almeno dei socialisti le lotte che da quarant'anni si combattono in Dalmazia fra una maggioranza sopraffatrice e una minoranza che, forte del proprio diritto alla vita, non vuol lasciarsi distruggere!*) La Dalmazia ottiene i suoi undici mandati e non può lagnarsi di essere trattata male. I collegi non sono maggiori della media. (*Veramente sono maggiori: con le proposte Hohenlohe la media dell'intero Stato è di 51.783 abitanti per collegio, in Dalmazia la media è di 53.165 abitanti per collegio*) e con nessuno dei calcoli ora messi in voga, i dalmati potrebbero giustificare maggiori pretese. (*A dir vero, ci sono delle provincie che hanno non solo meno di 50.000 abitanti per collegio, ma a dirittura meno di 40.000, come l'Austria superiore, la Carintia, il Tirolo, e meno di 30.000, come il Vorarlberg. Dunque si sarebbe potuto discendere sotto la media anche per la Dalmazia e darle un deputato di più, come voleva la proposta Bartoli, nel quale caso in Dalmazia si sarebbe avuto un collegio per una media di 48.000, di gran lunga ancora superiore a quella delle provincie privilegiate dette di sopra*).

«Il deputato Ivcevich avanzò una proposta oggettiva (*meravigliosamente oggettiva!*), la quale, d'accordo con le due nazionalità che abitano il paese - croati e serbi - (*Dunque per i socialisti in Dalmazia non esistono che croati e serbi. Sono più disinvolti i socialisti che lo stesso Governo e sopprimono a dirittura anche quei 15.600 italiani che le statistiche ufficiali si compiacciono di lasciare in vita! A Trieste città la proporzione degli sloveni è di assai poco superiore alla proporzione assegnata ufficialmente agli italiani di fronte alla popolazione della Dalmazia. Eppure i socialisti non si sono mai sognati di ignorare gli sloveni a Trieste città e non hanno certo mai apertamente respinto la pretesa slovena ad una scuola entro il perimetro della vera e propria città di Trieste!*) domanda una *equa* (!) ripartizione dei mandati, e che quindi dev'esser presa in considerazione, quantunque l'eguaglianza dei collegi elettorali fra loro ne venga alquanto turbata. (*Alquanto! Il collegio di Zara, secondo la proposta Ivcevich, avrebbe 74.000 abitanti, cioè 21.000 più della media della provincia; il collegio delle Bocche di Cattaro 33.000, cioè 20.000 meno della media e ben 41 mila meno del collegio di Zara, insomma fra i due collegi ci sta benissimo un altro collegio di 41.000, cioè appunto il deputato strappato a forza agli italiani. E questo si chiama per l'organo socialista turbare «alquanto» l'uguaglianza dei collegi!*).

«Il deputato italiano Bartoli chiese che in Dalmazia si crei un mandato italiano e che «si tenga conto» della minoranza italiana. Che un italiano domandi ciò, si capisce (*somma degnazione*), quantunque si debba dire che gli italiani, i quali si sono spacciati per un partito favorevole alla riforma elettorale, avrebbero il dovere di capire l'irrealizzabilità della loro domanda, e quindi potrebbero benissimo risparmiarsi il voto di minoranza, e men che meno dovrebbero minacciare rappresaglie contro tutta la riforma (*sanzionando col loro voto il suicidio dei propri connazionali in Dalmazia!*). Giacchè la loro domanda è semplicemente irrealizzabile, e questo fatto è anche più importante della questione se essa sia giustificata. (*Capite!*). In tutta la Dalmazia, in confronto di 584.800 croati e serbi, si contano 15.300 italiani (*cioè, le statistiche ufficiali manipolate dai Comuni croati contano così*); quindi questi non si possono davvero designare come una minoranza. (*Dunque vanno soppressi!*). Il numero degli italiani dunque neppure per sè stesso basta a formare un collegio elettorale. (*Ma bastano a ciò 17.000 sloveni del suburbio e dell'altipiano di Trieste? e i 20.000 czechi dell' VIII distretto di Praga o i 14.000 tedeschi del I collegio di Graz?*). Ma come si può creare agli italiani un mandato, dacchè essi abitano dispersi in tutto il paese? (*Nel modo mostrato da noi ripetutamente e proposto dall'onor. Bartoli*). L'on. Bartoli ha bensì accennato al catasto nazionale, ma questa idea fu respinta come impossibile, perchè per una così piccola minoranza in un paese del resto nazionalmente compatto chi potrebbe imporre la tortura del registro nazionale? (*Visitino gli scrittori dell'«Arbeiter Zeitung» le città e le castella della Dalmazia e dicano poi che cosa resta della compattezza croata!*). Anche le proposte fatte da Bartoli non sono da prendersi sul serio. (*Un postulato di giustizia dovrebb' essere almeno preso sul serio dai socialisti*). Una delle proposte era questa: di dare alla Dalmazia un mandato in più assegnandolo alla città di Zara, la quale ha netti 11.682 abitanti, ciò che naturalmente è assolutamente impossi-

---

di Lambert, sapere esattamente con chi si aveva da fare.

Credo, disse allora il barone, che il dubbio non è permesso su questo rapporto. Ho raccontato a voi Paola e al colonnello Destrem, quando m'avete trovato a Montecarlo, poi a voi caro notaio, quando vi rividi a Parigi, come avevo indovinato in passato il ratto d'Yvonne perpetrato da Charly.

«Ora, il miserabile aveva assunto in quell'epoca il nome di Lambert, se la memoria non mi tradisce. Dunque, secondo me, l'uomo che è venuto oggi da voi è sempre Charly. Lui solo conosceva la nostra situazione dolorosa per osare di sfruttarla, ed il suo passo deve essere il risultato di lunghi calcoli. D'altronde, se lo vedessi lo riconoscerei, sieno pure trascorsi dieci anni, e sono certo che anche Libert lo riconoscerebbe.

— Oh! senza dubbio, affermò l'ex-zuavo; lo conoscevo troppo bene per aver dimenticato i suoi lineamenti.

— E' precisamente per questa idea che ho fatto entrare Libert, disse allora il signor Teauvin. Spero di sapere questa sera l'indirizzo di questo sedicente Lambert. Inoltre sarebbe facile di trovarsi sul suo cammino e forzarlo a tradirsi.

H. Germain. (*Continua*).

(Ma perchè? Sarebbe stan collegio di quasi uguapopolazione del I colledi Graz. Per salvare la oranza italiana di un'in provincia non meritava questo sacrificio? In caso questa non era che rima proposta; perchè il gato socialista non ha ggiato le altre proposte tuali?), anche se il signor Bari aggiunge un villaggio albanese on sta in alcun nesso con Zara. go Erizzo, questo il villio, è semplicemente un borgo di Zara). L'altra propooleva fare del Comune di Zara e stretto giudiziario di Pago un colelettorale che conterrebbe 38.000 ti; ma dal punto di vista naziohe collegio sarebbe questo? esso rebbe 26.500 croati e 9300 italia indi il mandato italiano potrebbe ancor meno giustificato. (Per non lasciare il responlle urne?). Il problema di crea Dalmazia un mandato italiano è cemente insolubile (quanto è o finora, dimostra il conio), senza dire che 15.000 persone a la provincia non possono avere il d'una minoranza italiana. (E i 7 sloveni di Trieste città no questo «rango»?). A me d'uomo in Dalmazia non v'è alcun ato italiano, neppure un candidato ermazione; ed ora dovrebbe essere etto fondamentale della riforma ele quello che il suffragio univernon può far spuntare quest'unico ato italiano». (E' falso: gli iani ebbero deputati itai sempre da quando il amento viennese esiste, al 1897. L'ultimo depuitaliano dalmato fu il e Bonda. E anche dopo 897 - anno che sta nei li della «memoria d'uo- gli italiani, scacciati ultimo collegio da sohierie croate, si afferono sempre su propri idati, valorosamente). e tutte queste artificiose argomeni dell'«Arbeiter Zeitung» tradiscono nsapevolezza della contraddizione programma del partito e la sua .

---

rgizioni alla Lega Nazionale. Ci nnero, pro gruppo locale:

onorare la memoria della signora a ved. Morpurgo, dal signor Gu-Wieselberger cor. 15.

onorare la memoria del sig. Carlo natti dal signor Salvatore Reatti ; dal sig. Arturo Rizzi cor. 10. tributo settimanale dei «gufi» (due ane), cor. 6.80. iduo di una gita della Scuola priper l'avviamento agli studi medi, 4.

nimo (v. S. Francesco) cor. 1. adempimento al deliberato dell'asione dei cavalieri della vita, co-1.76.

«Piccolo della Sera» uscirà oggi, fetermedia, verso il mezzodì.

ola superiore di commercio «Revol-». La iscrizione per l'anno scolastico 1907 a questa scuola sarà aperta al 15 di settembre; tra il 16 e il terranno gli esami di ammissione e arazione; la mattina del 1. ottobre ncierà l'insegnamento regolare. nsegnamento è dato in due corsi, gua italiana, nei limiti e con gl'inenti di una scuola commerciale iore o universitaria. Gli studenti sodinari e straordinari. Sono ammessi studenti ordinari quei giovani che assolto una scuola commerciale o pareggiata ovvero un ginnasio na scuola tecnica (reale); se vengoa scuola media estera, spetta al Miro della istruzione di ammetterli coudenti ordinari. Per essere ammessi studenti straordinari bisogna aver iuto il 16.o anno di età e dare un e di ammissione, dal quale risulti oneità a seguire un corso di studi erciali superiori. Programmi venforniti a richiesta dalla Direzione.

questione telefonica e il problema timo al congresso di Reichenberg. amo da Reichenberg, 13: Al cono delle Camere di commercio fu apata a unanimità, dopo lunga discuse dopo una dichiarazione del capone de Wagner, la proposta d'urgenella Camera di commercio e d'indudi Trieste concernente le comuniui telefoniche, l'ampliamento della elefonica, l'assunzione di un prestieciale e il miglioramento del servielefonico interno, nonchè una dimine delle tariffe. Furono approvate e con tutte le proposte suppletorie, oposta d'urgenza della Camera di ercio di Cracovia per i canali e tra proposta d'urgenza della Camera mmercio di Trieste chiedente sollerovvedimenti per i traffici marittimi.

mmissione d'appello per l'imposta nale. Il 12 corr. si chiuse l'ottava one principale della commissione ello per l'imposta sulla rendita perle per l'Istria.

neo di lawn-tennis. Per il torneo o dal «Lawn-Tennis Club triestino» rizioni furono anche quest'anno nuissime, sicchè le gare, che avranno pio oggi nell'elegante sede della à (via Gioachino Murat N. 8), proo di riescire quanto mai interes-

lla gara per il campionato di Trieste 906 si inscrissero dodici giocatori, i rti campioni del Tennis, e nella gaentlemen-Single (Handicap) diciasgiocatori.

condo il programma già pubblicato, ove continueranno venerdì e sabato ore 4 alle 8 pom. e le finali che desempre il massimo interesse, si ranno domenica 17 corr. dalle 9 alant. e dalle 5 alle 8 pom. Finite le vrà luogo la proclamazione dei vincon la distribuzione dei premi.

blioteche popolari comunali. Nella teca di via Giuseppe Parini furono buiti la scorsa settimana 1295 voin quella di via Paolo Veronese in quella di via Madonna del mare lettori inscritti erano 5656 nella prima, 1682 nella seconda e 786 nella terza.

Nuovi docenti. Il dott. Giorgio Pitacco, insegnante di lingue classiche al Ginnasio dello Stato di Gorizia, ha ottenuto di questi giorni all'Università di Graz l'abilitazione all'insegnamento della lingua italiana.

Il candidato Giuseppe Carvin, da Cherso, ha dato pure felicemente il medesimo esame.

Nomine. Oltre a quelle annunziate ierlaltro, nell'Amministrazione delle imposte, avvennero, da parte della Direzione di Finanza, le nomine dei sig.ri Alessandro Petranich e Rodolfo Hrast, aggiunti all'ufficio di Capodistria.

Società dei Filarmonici. L'altra sera si tenne l'annunziato congresso generale della Società dei Filarmonici. Il presidente M. dott. Stenta diede relazione sull'attività sociale. Fu poi approvata la proposta di istituire un coro sociale. Dopo approvato il bilancio si procedette alla elezione delle cariche sociali. Risultarono eletti: a presidente il dott. Michele Stenta, a vicepresidente il dott. Giulio Kugy, a direttori i sig.ri Giuseppe Hanreich, Giorgio Iegher, Enrico Ippaviz, Paolo dott. Israel, Adolfo dott. Nazor e Giulio Romano; e a revisori i sig.ri Giuseppe Mrak e Cesare Ortolani.

Pubblicazione. E' uscito un interessante opuscolo del prof. Emilio Goineau, docente di francese al civico Liceo femminile. E' una raccolta utilissima di «Homonymes et Paronymes» la quale potrà essere di grande vantaggio agli studiosi che vogliono perfezionarsi nella lingua francese. Il prof. Goineau, con criterio di studioso e con fine intuito d'insegnante, ha raccolto tutte le parole più usate e più importanti a sapersi che presentano affinità di suono e di radice e le ha accoppiate, illustrandone la differenza ortografica e di significato.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Evelina ved. Morpurgo dai sig.ri Rosalia e dott. Eugenio Morpurgo, figlia e genero dell'estinta, cor. 150, di cui 50 per la Lega Nazionale (Comitato delle signore), 50 per la Poliambulanza e 50 per gli Amici dell'infanzia; Giuseppe Forti e famiglia cor. 20, baronessa Maria e barone Pietro Morpurgo cor. 30, Clementina Calabi cor. 20, Sansone e Virginia Venezian cor. 20, Famiglia G. Gairinger cor. 20 a favore della Società della Poliambulanza e Guardia medica; Giulio Reich e consorte cor. 15 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; Enrico e Delfina Sospisio cor. 10, Ettore Modiano cor. 20, Saul D. Modiano cor. 50 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. C. E. Hoffmann, dal sig. Carlo Basevi corone 20 a favore della Guardia medica; dal dott. Eugenio Morpurgo e consorte cor. 20 a favore dell'Associazione delle signore evangeliche.

Per onorare la memoria del signor Sebastiano Presel, dal sig. Adolfo Lorcet cor. 5, a favore della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio.

— L'ing. Federico Schnabl per onorare la memoria del signor Guido Kraus elargì corone 20 alla Guardia medica.

— All'Associazione delle Signore Evangeliche pervennero per onorare la memoria del signor Carlo Emilio Hoffmann cor. 20, dalla signora Mina ved. Koch.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi della Società capodistriana. Partenza alle 3 pom.; ritorno alle 5 e alle 7.30.

Per Grado, coi piroscafi «Besenghi» e «Magdala». Partenze alle 8 ant. e alle 2.30 pom.; ritorno alle 6.30 pom. e alle 7 ant.

Per Pirano col «Risano». Partenza alle 8.20 ant.; ritorno alle 2.20 pom.

Per Grado col «Trieste». Partenza alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12.30 mer. e alle 7 pom.

Per Portorose, col «Risano»; partenza alle 3 pom.; ritorno alle 7.

Per Pirano col «Nesazio». Partenza alle 3.15; ritorno alle 7.30.

Per Isola, col «S. Marco». Partenza alle 3.15; ritorno alle 7.15.

Convegni sociali. La sezione «Trieste» del Club ciclistico Friulano di Gradisca indice per domenica 24 cor. una gita alla volta di Palmanova. La partenza seguirà dal caffè Miramar alle 5.30 ant.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Una borsetta di pelle contenente un piccolo importo di denaro rinvenuta in via Nuova da un signore. - Un rosario rinvenuto sulla via. - Un ombrello rinvenuto in via S. Caterina. - Una scarpetta da bambina rinvenuta in via Carlo Ghega.

Una bambina che precipita dal terzo piano. Non è ancora spenta la eco dolorosa prodotta dalla disgrazia avvenuta giorni fa in via Tor S. Piero, che la cronaca ha a registrare un fatto più orribile ancora.

Ieri mattina verso le 7, Antonia Schrei, moglie di Antonio, abitante al terzo piano della casa N. 25 di via del Belvedere, levatasi dal letto si recò nella cucina con la sua bambina di due anni e mezzo, a nome Carolina, e, deposta a terra la piccina, s'accinse a sbrigare le sue faccende. Dopo essersi trastullata un po' sul pavimento, la piccola Carolina si affacciò ad una delle finestre, bassissima, prospettante sul cortile, e la donna, considerato che la finestra è provvista di una ringhiera di ferro abbastanza alta, non si allarmò affatto. Dopo circa un quarto d'ora, la Schrei passò dalla cucina nella camera da letto e, tornatavi, dopo due o tre minuti, non trovò più la piccina. Dov'era? La povera donna sentì una forte stretta al cuore e, affacciatasi alla finestra, vide la propria figlia stesa sul selciato del cortile: durante la sua breve assenza la piccina aveva scavalcato la ringhiera di ferro ed era precipitata nel vuoto! La Schrei, che sembrava impazzita dal dolore, scese precipitosamente nella corte e, preso in braccio il corpo esanime della sua creatura, risalì nella sua abitazione gridando disperatamente. I vicini telefonarono alla Stazione di soccorso e dopo qualche minuto comparve un medico, il quale constatò che la misera piccina aveva riportato gravissime lesioni interne e la frattura del cranio, e che era in fin di vita. La fece trasportare all'ospedale. Figurarsi la disperazione della povera madre.

I rilievi di legge furono assunti da un cancellista e da un ispettore di polizia e più tardi dalla commissione giudiziaria.

Una «zaia» rovesciata. - Due feriti. Ieri verso le quattro pom. una «zaia» tirata da due cavalli veniva da Piazza Verdi e volendo girare per via della Borsa le ruote diedero di cozzo contro il marciapiedi e la «zaia» dall'urto si rovesciò travolgendo il cocchiere e un altro operaio che era dentro. I cavalli continuarono la loro corsa e furono fermati da alcuni cocchieri in piazza della Borsa. Intanto alcuni passanti levarono dalla critica posizione i due uomini, che erano entrambi feriti. Vennero portati nell'atrio degli uffici della Borsa e di là poi nella farmacia Vielmetti. Il cocchiere, a nome Arturo Bernini, di 36 anni, abitante in via Cologna 13, era il più gravemente ferito, e perciò la guardia di p. s. Jurissevich lo accompagnò con vettura all'Ospedale ove il dott. Terca gli constatò varie contusioni e lesioni interne. Fu accolto nella quarta divisione. L'altro ferito, a nome Giovanni Magalotti, di 29 anni, manovale, abitante in S. M. M. superiore 28, fu medicato dal dottore della Guardia medica che gli medicò una ferita lacera al vertice del capo e abrasioni alla mano destra.

Il carro e i cavalli vennero presi in consegna da un incaricato dell'impresa Mallosi e Godina che ne è proprietaria.

Ragazza ustionata. Ieri mattina fu accompagnata al nostro Ospedale la ragazza Maria Ongaro, di 16 anni, abitante a Cervignano, la quale mentre era occupata nelle faccende domestiche si rovesciò addosso una spiritiera accesa e il fuoco le si apprese alle vesti. Fu subito soccorsa dai famigliari e un dottore le constatò delle gravi ustioni alle gambe al braccio destro e al viso. Fu ordinato il suo trasporto qui ove fu accolta nel riparto dermatologico.

Impiegato defraudatore. Ieri nel pomeriggio fu arrestato Ruggero P., di 19 anni, occupato presso la ditta Fratelli di Lenardo, in via Gioachino Rossini N. 16. L'arresto avvenne su denuncia dei principali del giovanotto i quali lo accusarono di aver defraudato l'importo di circa 3000 corone sottraendole da alcuni importi di denaro che egli era stato incaricato di ritirare dalla cassa della Ferrovia Meridionale. Il P. confessò di aver commesso il defraudo in tre riprese. Perquisito, fu trovato in possesso di 3065 corone, ma la perquisizione fatta nella sua stanzetta diede risultato negativo.

La ditta ritiene che l'importo defraudato dal giovanotto sia superiore alle denunciate 3000 corone ed ora sta consultando i registri per stabilirne l'entità con esattezza.

Cronaca dei furti. Ierlaltro nel pomeriggio alcuni individui si introdussero clandestinamente in una casa che si sta costruendo in via Cecilia e rubarono una quantità di ordigni appartenenti ai falegnami Ferdinando Gullich e Giovanni Cerne. Questi, scoperto il furto, fecero un'inchiesta e finirono col concentrare i sospetti sui falegnami Francesco T., di 37 anni, Guglielmo S., di 23 anni, e Giuseppe S., di 28 anni, e li fecero arrestare. Tutti e tre i giovanotti si protestarono innocenti, ma, perquisiti, il primo di essi fu trovato in possesso di uno degli ordigni rubati. Furono assunti a verbale alla polizia e poi rilasciati.

★ Giovanni Pierleoni, abitante in via dei Gelsi N. 5, denunciò alla polizia che nel pomeriggio del 2 corr. era stato derubato di un carretto a due ruote che aveva lasciato senza custodia in via Panfilo Castaldi.

★ Domenica nel pomeriggio, la signora Teresina Penso, moglie di Rodolfo, macellaio, abitante in via Pietro Kandler N. 3, si recò a visitare la propria madre abitante in via S. Vito e, rincasata qualche ora dopo, trovò la porta del quartiere aperta e constatò la sparizione di uno spillone d'oro con brillanti del valore di 200 corone. Chi era stato a rubarlo? La signora non seppe rispondersi, ma suo marito, fatte alcune indagini, scoprì che la moglie era stata derubata dal proprio fratello, Giovanni Z., di 27 anni, macellaio, abitante in via S. Vito, e fece arrestare il giovanotto. Questo si confessò autore del furto e dichiarò di aver impegnato l'oggetto per 64 corone al Monte di Pietà; ormai non possedeva più che il biglietto di pegno che gli fu sequestrato.

★ Sabato nel pomeriggio il signor Bernardo Malusà, abitante in via Coroneo N. 3, fu derubato nella sua abitazione di quattro metri di seta del valore di 72 corone. Il danneggiato comunicò il furto alla polizia.

★ Martedì nel pomeriggio fu arrestato in via S. Francesco d'Assisi il giornaliero Ulrico C., di 25 anni, da Trieste, abitante in via delle Acque, il quale si era introdotto nel pomeriggio del giorno antecedente nell'abitazione del calzolaio Giovanni Zagurin, in via Pier Luigi da Palestrina e, dal cassetto di un armadio aperto, aveva rubato due anelli d'oro con pietre rosse del valore complessivo di 40 corone, che poi lui aveva impegnato per 13. Dopo assunto a verbale, il C. fu condotto agli arresti inquisizionali.

★ Martedì verso il mezzogiorno, un giovanetto sui 16 anni, miseramente vestito, avvicinò cautamente una donna che attraversava il mercato di piazza Carlo Goldoni e, con destrezza più unica che rara, le introdusse una mano nella saccoccia esterna della veste e la derubò del portamonete; poi se la svignò precipitosamente. Una guardia tosto avvertita del fatto, inseguì l'audace borsaiuolo e lo raggiunse nell'atrio della casa N. 1 di via S. Giovanni, nel quale si era nascosto. Il giovanetto negò recisamente di essere l'autore del furto, ma parlava facendo tali smorfie che la guardia, posta in sospetto, lo invitò a spalancare la bocca e allora il tizio sputò una corona e 20 centesimi in tanti nichelini! Il portamonete poi fu trovato sulle scale. Alla polizia il tizio si qualificò per Mario P., di 17 anni, calzolaio, da Trieste, abitante in via della Ferriera. Lo mandarono in gattabuia ed ora la polizia sta cercando la danneggiata.

★ Notti fa, ignoto ladro entrò, scavalcando il muro di cinta, nel cortile della casa N. 21 di via S. Vito e rubò alcune galline ed alcuni conigli a danno del signor Emilio dott. de Celebrini.

COMUNICATI *)

Ascoltatemi, mio caro, io non solo sostengo ma comprovo anche quello che dico. Le sorgenti di Sodener sono da secoli rinomate per la loro efficacia contro i disturbi degli organi respiratori; è vero? C'è poi un'altra circostanza: non è l'acqua per se stessa che riesce efficace, ma bensì le sostanze minerali da essa contenute. Dunque: in ognuna delle pastiglie minerali di Sodener genuine di Fay che vi vengono offerte si trovano queste sostanze, e quindi risulta chiaro perchè questi microscopici rimedi riescano tanto efficaci in tutti i casi di infreddature. La scatola costa cor. 1.25 e si può acquistare in tutte le farmacie, drogherie e negozi di acque minerali.

Rappresentante Generale per l'Austria-Ungheria W. TH. GUNTZERT Vienna I, Dominikanerbastei 3.

Bagno Radein (Stiria)

raccomandato specialmente contro la **gotta, calcoli e renella, nefrite, malattie della vescica, malattie muliebri e affezioni catarrali.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla **Direzione dello Stabilimento di cura**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FOTOGRAFO

versato in tutti i lavori del ramo, perfetto ritoccatore in negative e positive, **trova buon posto per il 1. Luglio a. c.** presso ANTONIO JERKIC, fotografo, Gorizia

Restaurant BOSCHETTO

Oggi Giovedì e Domenica alle ore 5½ pom.

GRANDE CONCERTO

sostenuto dalla **Banda dell'i. r. regg. Fanti N. 97** sotto la personale direzione del m.o sig. Teply

Devotissimo G. Zöchmann

CREMA MARSALA DEPAUL

Specialità della premiata Ditta Attilio Depaul, Trieste

Dichiarata la bibita più ricostituente dei tempi nostri, perchè effettivamente contiene sostanze nutritive, come cacao, uova ecc. ecc. Esigere la firma **ATTILIO DEPAUL** sul collo della bottiglia e il nome stampato sull'etichetta.

WIENER BANK-VEREIN

Notificazione.

Nell'Assemblea generale straordinaria degli azionisti che ebbe luogo addì 13 giugno 1906, venne deliberato l'aumento del capitale sociale da 100 milioni a 130 milioni di corone mediante l'emissione di 75.000 nuove azioni a corone 400.— nominali l'una, **con partecipazione agli utili dell'esercizio 1906 nella stessa proporzione delle azioni attualmente esistenti.**

La decisione circa le modalità per l'emissione delle nuove azioni venne lasciata al Consiglio d'Amministrazione.

In base a tale deliberato dell'Assemblea generale, il Consiglio d'Amministrazione ha ceduto fisse 35.000 nuove azioni e sulle restanti

40.000 azioni nuove

ha accordato ai detentori delle 250.000 azioni vecchie attualmente in corso (N.ri 1-250.000)

IL DIRITTO DI OPZIONE

al prezzo di corone 510 per ogni azione nuova

più 5% interessi su questo importo dal 1. gennaio 1906, in maniera che,

su ogni 25 azioni vecchie spettano 4 azioni nuove.

I detentori di meno di 25 pezzi potranno ricevere:

su 19 azioni vecchie 3 azioni nuove
» 13 » » 2 » »
» 9 » » 1 » »

Frazioni di azioni o Certificati sulle stesse, non verranno emessi.

Il diritto d'opzione deve essere esercitato, **a scanso di decadenza,**

dal 15 giugno a tutto il 23 giugno 1906

a **VIENNA** presso la **Sezione Effetti del Wiener Bank-Verein** (I, Herrengasse N.o 8);

a **Budapest** presso la Ungarische Filiale del Wiener Bank-Verein;

a **Aussig s/E., Bielitz-Biala, Bruna, Costantinopoli, Czernowitz, Friedek-Mistek, Graz, Carlsbad, Klagenfurt, Leopoli, Marienbad, Praga, Prossnitz, St. Poelten, Teplitz, Villaco e Wiener-Neustadt** presso le Filiali rispettivamente Espositure del Wiener Bank-Verein;

a **Berlino** presso la Deutsche Bank e la Dresdner Bank;

a **Francoforte s/M.** presso la Deutsche Vereinsbank, Frankfurter Filiale der Deutschen Bank e la Dresdner Bank;

a **Stoccarda** presso la Württembergische Vereinsbank;

a **Monaco** presso la Bayerische Filiale der Deutschen Bank, Filiale der Dresdner Bank e la Bayerische Hypotheken und Wechsel Bank;

a **Zurigo** presso la Schweizerische Creditanstalt e lo Schweizerischer Bankverein;

a **Basilea** presso la Schweizerische Creditanstalt, Schweizerischer Bankverein e la Actiengesellschaft von Speyr & C.o:

a **TRIESTE** presso la **Banca Commerciale Triestina.**

L'opzione dovrà esser esercitata mediante deposito dei mantelli delle vecchie azioni accompagnati, a Vienna con una nota semplice e presso le altre sedi in duplo, nella quale i numeri delle azioni dovranno essere elencati in progressione aritmetica. Moduli all'uopo vengono rilasciati presso le sedi di prenotazione. Gli azionisti, esercitando il diritto di opzione, dovranno versare un primo importo di corone 110 per ogni azione nuova più gli interessi del 5% dal 1. gennaio 1906 fino al giorno del versamento.

In confronto al deposito delle azioni e del primo importo versato, al depositante verrà rilasciata una ricevuta contemplante il numero delle azioni nuove spettantegli; mediante esibizione di detta ricevuta gli verranno restituite, al più tardi entro otto giorni, le azioni depositate, munite del timbro comprovante l'esercitato diritto di opzione.

La restituzione dei titoli verrà confermata, mediante stampiglia, sulla ricevuta stessa; quest'ultima quindi verrà restituita al depositante.

L'importo residuo di corone 400 per ogni azione nuova, più gli interessi del 5% dal 1. gennaio 1906 fino al giorno del versamento dovrà esser versato **in una sol volta**

fino al 30 settembre 1906 al più tardi

presso quella stessa sede presso la quale venne già esercitato il diritto di opzione; e ciò a scanso di decadenza dall'esercitato diritto di prelazione e dal primo pagamento fatto.

I versamenti presso le sedi estere, seguiranno al cambio di giornata delle corone.

Le nuove azioni potranno essere ritirate soltanto presso la sede di prenotazione a partire dal giorno da destinarsi, verso restituzione della ricevuta comprovante gli effettuati versamenti.

Presso le sedi di prenotazione in Germania verranno rilasciate le azioni munite del bollo germanico; le spese di bollo dovranno essere sostenute dagli optanti.

Non appena saranno state emesse le nuove azioni, verranno fatte le pratiche necessarie per la loro emissione a tutte le Borse dell'Interno e dell'Estero, presso le quali sono quotate le azioni vecchie.

VIENNA, li 14 giugno 1906. **Wiener Bank-Verein.**

ISTITUTO WALDSEE - GORIZIA

Proprietario Silvio Conte Wels Colloredo

Unico signorile collegio nel Litorale in amena e saluberrima posizione, accoglie ragazzi di buona famiglia anche soltanto per le vacanze quale villeggiatura o per essere istruiti nelle singole discipline dal provetto personale insegnante dell'Istituto.

Per informazioni e regolamenti italiani o tedeschi rivolgersi alla **Direzione**

ISTITUTO PER LE PICCOLE INDUSTRIE
(Via Lazzaretto vecchio 52)

Biblioteca Tecnologica per Falegnami

aperta nei giorni feriali dalle 9 ant. alla una pom. e dalle 4-9 pom. nei giorni festivi dalle 9-12 ant.

DISEGNI, TAVOLE, TABELLE PER LA CUBATURA DEL LEGNO, RACCOLTE DI MODELLI PER FINESTRE, PORTE E RIVESTIMENTI, MOBILI D'OGNI STILE, ecc. ecc.

SCUOLA POPOLARE PRIVATA DI TRE CLASSI

e corso preparatorio per l'avviamento agli studi medi.

L'inscrizione per il p. v. anno scolastico ha luogo tutti i giorni dal **15 giugno al 15 luglio dalle 10 alle 12 ant.** nella sede attuale della scuola **via Carradori 12 I p.**

Col p. v. anno scolastico la sede della scuola verrà trasferita stabilmente in **via Stadion 10 I p.** in locali appositamente adattati.

Per programmi ed informazioni rivolgersi alla Direzione.

IMPIANTI COMPLETI DI FABBRICA

per qualsiasi industria

DEPOSITO POMPE ED ARTICOLI TECNICI D'OGNI GENERE

come:

Trinelle per macchine e caldaie, Klingerit, Pecolit, Asbesto Flocken, Graphit, Cinghie per trasmissioni ecc.

Ufficio tecnico **GIUSEPPE MONTALBETTI** Via Sanità 10 Telefono 1396.

PREZZI MITISSIMI.

GRANDI MAGAZZINI DI MOBILIO FRANCESCO ZANETTI CATALOGHI GRATIS TRIESTE

DUECENTOMILA CORONE PER 4 CORONE

si possono guadagnare comperando subito un **BIGLIETTO STATO** dalla **BANCA BOLAFFIO.** — Per spedizioni aggiungere le spese postali. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

I DILETTANTI di fotografia si provvedano di carte sensibili unicamente presso la

Photo Materials C.y

Trieste, Piazza Ponterosso 6

Deposito esclusivo delle rinomate lastre **Lomberg, Jougle e Secession.**

Deposito delle lastre **Perutz, Sachs, Imperial, Guilleminot, Illford, Apollo, Agfa.**

Latte di rosa

EMINENTE COSMETICO
Prezzo Cor. 2.—
Anton J. Czerny
VIENNA
I., Wallfischgasse 5
XVIII, Karl Ludwigstrasse 6.
Deposito nelle profumerie, farmacie, ecc.

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

GUARIGIONE garantita ed in breve *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**Anemia, Pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI.** Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. **2.50**, per posta si spedisce dovunque per L. **2.85.** Vendesi dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

LONSCHAR & ANGELI

Via Giotto 5 - Telef. 1602

DEPOSITARI ESCLUSIVI delle

CARTOLINE ILLUSTRATE

dello Stabilimento d'arti grafiche

S. D. MODIANO

VENDITA ANCHE IN PICCOLE PARTITE
Prezzi speciali per i rivenditori.

Tentato suicidio. Maria P., di 48 anni, abitante in via del Molino a vento, ieri verso un'ora pom. nella propria abitazione bevette una soluzione di spirito canforato che serviva a suo marito per farsi delle fregagioni alle gambe.

Fu chiamato il dottore della Guardia medica che prestò alla donna le necessarie cure e la fece poi accompagnare all'Ospitale, ove ella fu accolta nella seconda divisione.

Bambina scottata. La bambina di due anni Iolanda Crisman, abitante in via Fabio Severo N. 23, si rovesciò addosso accidentalmente una pentola d'acqua calda e ne riportò scottature di primo e di secondo grado alle mani e agli avambracci.

Ottenne le debite cure all'ambulatorio dell'«Igea».

Un calcio d'un cavallo. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato alla nuova stazione al Campo Marzio ove trovò il cocchiere Mario Remitz, di 21 anni, abitante in Chiadino 67, il quale aveva ricevuto un calcio da un cavallo alla regione toracica che gli produsse una forte contusione. Dopo aver ricevuto le prime cure fu accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Mario Schwigel di 15 anni, fabbro, abitante a Roiano N. 8, per una ferita di taglio al ginocchio sinistro; Zaro Vulicicvich di 20 anni, manovale, per una ferita lacero-contusa al piede destro; Maria Degiorgio di 37 anni, portinaia in via Giovanni Boccaccio N. 2, per una ferita di punta al palmo della mano sinistra; Maria Machnich di 47 anni, abitante in Guardiella N. 1011 per escoriazioni al collo.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio lo scalpellino Romeo Gregori di 80 anni, abitante in via della Cereria N. 8, mentre lavorava in una segheria in via Giuseppe Parini, gli cadde addosso una grossa pietra che lo fece stramazzare al suolo. Chiamato il dottore della Guardia medica questo gli constatò la frattura del femore destro. Con il carro ambulanza fu trasportato all'Ospitale ove fu accolto nella quarta divisione.

Cadute. Il bracciante Antonio Buffulini di 46 anni, abitante in via delle Ombrelle 6, ieri, essendo ubriaco, cadde e riportò una ferita al mento.

Ricorse all'Igea.

Il bambino Giovanni Sodomacco di 4 anni e mezzo, abitante a Umago, ieri fu portato al nostro Ospitale perchè cadendo s'era prodotto la frattura del femore destro. Fu accolto nella quarta divisione.

— Roberto Strukely di 44 anni, muratore, abitante in via S. Cilino N. 163, ieri cadendo da una scala si produsse la distorsione del crure sinistro.

Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Lotto. Estrazioni del 13 giugno:

Graz	90	88	37	61	44
Leopoli	62	80	48	38	77

Corrispondenza aperta. *Abbonato.* Non ogni scienziato è un filosofo. La ferrovia Meridionale austriaca è una Società per azioni. — *Assiduo lettore.* Quell'annunzio comparve nel «Piccolo» del 25 febbraio 1906. — *Dalmato.* L'imperatrice Carlotta vedova dell'imperatore Massimiliano del Messico, vive tutt'ora, ma è pazza. — *Valigia.* Consegni la valigia a un sellaio. — *Assiduo G. P.* Palmanova ha 4700 abitanti. Si può recarvisi anche per la via di Monfalcone-Cervignano-San Giorgio. — *Otto Ste. Sebenico.* Si dica: Vi preghiamo di volere ecc. — *Natale.* Il caffè nero, preso in troppa quantità irrita il sistema nervoso. Non si sogna di continuo; spessissimo il sonno è senza sogni: questi sono più frequenti verso mattina, e i sogni fatti quando il sonno è più leggero, restano più impressi. — *Amina.* Ella fu male informata. — *I. F.* 1. «Anime solitarie» è di Gerardo Hauptmann. 2. L'ultima si darà domenica con «Teresa Raquin».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.4, ore 2 pom. 21.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 756.3. Oggi: alta marea 4.8 ant. e 5.12 pom. - Bassa marea 10.18 ant. e 11.46 pom.

Ogni giorno una. Al Tergesteo.

— Hai inteso quel violinista di otto anni, che fa tanto rumore intorno al suo nome?

— Oh sì; l'ho inteso a Berlino, dodici anni fa.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Iersera alla replica dei «Tessitori» il pubblico applaudì vivamente i principali attori. - Questa sera, per disposizione dell'autorità, riposo. Domani una novità: «La sorella minore» del collega in giornalismo Tommaso Monicelli di Roma.

Anfiteatro Minerva. I coscienziosi artisti della compagnia Sarnella vennero anche ieri rimeritati di applausi alla replica di «Mascotte».

Oggi come già annunziato, il teatro rimane chiuso.

Domani si darà «Boccaccio» e sabato «Il venditore di uccelli». Si sta preparando l'operetta di Jacques Offenbach «La bella profumiera».

Fenice. Il Cinematografo Helios darà oggi rappresentazioni dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 10 pom., con il programma esposto. Domani nuova serie di quadri.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il diritto al credito.

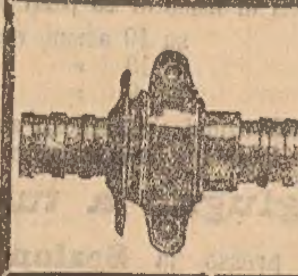
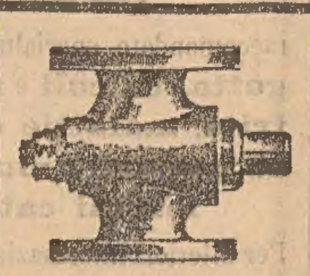
— Far credito ai clienti non è dovere del negoziante: se vuole, sì; ma se non vuole, non si può mica obbligarlo.

— Io ho sempre pagato; e se egli fa credito agli altri non può, non deve rifiutarsi di farlo a me, dal momento che anch'io pago...

Antonio Sedmak - un contadino di Santa Croce - continuò a sviluppare la sua tesi e non si arrese che più tardi, molto più tardi, alle ragioni che il presidente andò svolgendo per dimostrargli che... nel diritto privato vigente non è stata ancora accettata alcuna disposizione per rendere obbligatorio il far credito. Ma Antonio Sedmak, il 20 maggio scorso, non aveva ancora ricevuto la lezione giuridica ieri l'altro impartitagli; e, irritato perchè il

Dott. KOLB
già assistente della Policlinica di Vienna, successore del
Dott. A. MITTÁK
Via Zonta N. 7, I piano - Telefono 1085
DENTI ARTIFICIALI
con o senza palato, vengono eseguiti con la massima perfezione
dal sig. **HANS SCHMIDT**, già socio del Dott. A. Mitták
e premiato col GRAND PRIX e con la MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni di Roma, di Berlino e di Saint-Louis.

PATENTI
Marchi di fabbrica per tutti i paesi
procura
M. GELBHAUS
ingegnere e patrocinatore giurato per brevetti
Vienna, VII, Siebensterngasse 7, (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)
Indirizzo per telegrammi: «Protektion». Vienna. Telefono interurbano 3707.


PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.


VINO FRIULANO
daziato a centesimi 68 al litro
in transito Corone 38 per 100 litri.
GIOVANNI SPANGHERO
Perito giurato - Via Carlo Ghega 3

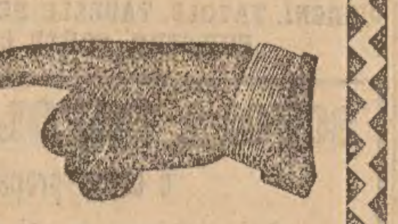
CHI DEPOSITA DENARO
in Banco Giro o Conto Corrente con libretti
PRESSO LA BANCA BOLAFFIO RICEVE IL 4½% D'INTERESSE

NON LEGGETE
solamente, ma provate anche il rinomato
„Sapone di latte di giglio Steckenpferd"
di Bergmann & C., Dresda e Tetschen s/E.
già sapone di latte di giglio di Bergmann sapone medicinale indicatissimo per fare sparire le lentiggini e per ottenere una pelle morbida e un bel colorito del viso.
Trovasi a 80 cent. il pezzo nella Farmacia Praxmarer, Piazza Grande, Drogheria G. Cillia, via Poste, E. Zernitz, via Stadion e via Giulia, Silv. Schussnig, Piazza San Giovanni 6, Lod. Nagelschmid, via San Sebastiano 5.

FRANCESCO LANFREDINI
Via Poste 1.
UNICO NEGOZIO
VENTAGLI GIAPPONESI
a prezzi d'occasione.
Grande assortimento oggetti per regali

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE **DEHAUT** DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Impianti di
LUCE ELETTRICA
TOMMASINI & NAVARRA, Trieste, via Zonta I.
Telefono 1636.

Giuseppe Spechar
— in —
STOFFE DA UOMO
Via S. Spiridione 6, vis-à-vis Succ. F.lli Frannez
NUOVI ARRIVI
STOFFE DA ESTATE
a prezzi bassissimi di assoluta convenienza
TUTTE LE STOFFE INVERNALI
vengono vendute a prezzo di fabbrica.


La massima economia si raggiunge in famiglia preservando le Calzature.
Gli stivali durano veramente a lungo
adoperando il LUCIDO e le CREME COLORATE
della Fabbrica
ESCHER & DAL SENO, Trieste, Via Giulia 76.
TROVANSI DAPPERTUTTO.

I nuovi fogli
COUPONS
B.CA IPOTECARIA 4%
si ricevono
dalla Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO

Trovasi dappertutto
Sarg's *Kalodont*
Indispensabile Pasta dentifricia,
mantiene i denti netti, bianchi e sani

FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
La Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste emette
Libretti di Versamento a Risparmio
all'interesse del
3¾%
assumendo a proprio carico la rispettiva imposta rendita.
Negli uffici di cassa della Banca (via della Cassa di risparmio N. 15, pianoterra) si possono avere ulteriori particolari.

Unico Deposito a Trieste
con esclusiva vendita
SETERIE
„ALLA CITTÀ DI LIONE"
Trieste: Piazza della Borsa 3, Lione: 8 Rue de la Republique
Per semplificare il lavoro del bilancio, la vendita degli articoli seguirà per alcuni giorni al vero prezzo di costo.
Soltanto domani Venerdì e Sabato i tagli di sete liscie e operate per guarnizioni e bluse verranno venduti a prezzi derisori.
CAMPIONI PER LA PROVINCIA FRANCO.

Marca registrata
STABILIMENTO TRIESTINO DI PANIFICIO
(Società anonima)
Via Conti N. 12 - Telefono N. 291
CON FILIALI DI VENDITA
Via Conti N. 12,
Largo Santorio Santorio 3,
Via Campanile N. 17,
Via Cavana N. 15,
Piazza Barriera vecchia 10,
Via delle Poste 6,
Via Belvedere 2 (entrata in via Cecilia),
Acquedotto 53 - Riva Grumula 4,
Via Riborgo N. 23.
Lo stabilimento è allestito secondo le norme dell'igiene e provveduto di ricco macchinario per la lavorazione del pane.
Abbonamenti vengono assunti alla Centrale — Servizio di distribuzione a mezzo di automobili
Pane di tutte le qualità. Biscotti per uso bordo. Biscotti ni da dessert

La
Filiale della Banca Union in Trieste
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
riceve versamenti in Conto Corrente, corrispondendo l'annuo interesse del 2¾%, oppure verso **lettere di versamento a nome**

IN CORONE:	IN NAPOLEONI:
al 3⅜% con 4 giorni di preavviso	al 3% con 30 giorni di preavviso
al 3⅝% con 30 giorni di preavviso	al 3½% a 6 mesi fisso
al 3¾% a 6 mesi fisso	al 3¾% a 1 anno fisso;

in Banco-Giro, senza limitazione alcuna della somma, il 2¾% d'interesse annuo, riservati i casi di speciali accordi, ed accreditando tutti i versamenti *per il giorno stesso* nel quale vengono effettuati.
S'incarica per i propri correntisti dell'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni su queste piazze ed accorda loro la facoltà di *domiciliare* effetti presso la sua cassa, *il tutto franco di ogni spesa.*
Rilascia ed acquista al corso di giornata, *franco di qualsiasi spesa, Vaglia cambiari* della *Banca d'Italia*, del *Banco di Napoli* e del *Banco di Sicilia.*
S'incarica a condizioni di tutta modicità dell'acquisto e della vendita di *carte di pubblico credito* (rendite dello Stato, azioni, obbligazioni, viglietti di lotteria ecc.), siene queste trattate alla Borsa di Trieste o ad altre Borse dell'interno e dell'estero, di *divise* e *valute.*
Apre conti correnti garantiti da effetti pubblici nazionali ed esteri, nonchè verso costituzione in pegno di carati di battelli o verso altre garanzie da convenirsi.
Apre crediti verso documenti di caricazione per le piazze di Londra, Parigi, Amburgo, Berlino, ecc., a condizioni speciali.
Rilascia ed acquista cambiali ed assegni su qualsiasi piazza d'Europa e si incarica di effettuarvi pagamenti anche in via telegrafica.
Rilascia inoltre lettere di credito a nome per qualsiasi piazza dell'interno e dell'estero.
SEZIONE DEPOSITI.
Riceve e custodisce depositi, costituiti da carte di valore come pure da valute metalliche di qulunque specie. S'incarica della regolare amministrazione dei depositi ad essa affidati, segnatamente dell'esazione dei rispettivi tagliandi, della verifica delle estrazioni ed incasso dei titoli sorteggiati, il tutto a condizioni modicissime.
La Filiale della Banca Union, Sezione Merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, concede sovvenzioni su merci, polizze di carico, warrants, ecc., e presta garanzia per il pagamento dei dazi.

PRESTITI. Impiegati, ufficiali, maestri ecc. ricevono prestiti a condizioni molto vantaggiose ed a restituzioni a lunga scadenza dai consorzi indipendenti di risparmio e di anticipazioni del Beamten-Verein. Mediatori esclusi. Gli indirizzi dei consorzi vengono comunicati gratuitamente dalla Direzione centrale del Beamten-Verein, Vienna I., Wipplingerstr.

M. Gál
Trieste Corso 4 — Gorizia Corso Verdi 45
Qualunque Oggetto di Gomma
Articoli per ammalati
Tubi e lenzuola di gomma. Vasche. Irrigatori. Cuffie da bagno. Bretelle americane. Schizzetti. Ovatta e fasciature.
PREZZI MITI

Alla breve! A metà prezzo!

forniamo qualunque articolo anche acquistando singoli pezzi, per cui le Biciclette 47 costano f. 40. Da f. 47 più franco dazio dal deposito austriaco. Con ruota a scatto libero f. 9 in più. Biciclette Multiplex con 6 anni di garanzia iscritto. Coperture pneumatiche f. 2.40, 2.80; tubi d'aria f. 1.50, 1.70, 2.10, garanzia in iscritto. Selle f. 1; pompe a pochi soldi; coni, cuscinetti, ecc., tutti i articoli a prezzi derisori. Splendido catalogo gratis e franco. Assumonsi rappresentanti anche per lo smercio d'occasione. Guadagno accessorio.
MULTIPLEX-FAHRRAD-INDUSTRIE
Berlino 38, Gitschinerstr. 15

OROLOGI
d'ogni genere
in oro, argento, acciaio e nichelio
delle più rinomate fabbriche svizzere ed americane
OROLOGI DI PRECISIONE
International Watch C.ia Schiaffouse, Keystom Watch Case C.o Riverside, Omega, Moeri. Waltham
REGOLATORI IN OGNI STILE
in grande assortimento, a prezzi modici
GIACOMO ZERKOWIZ & FIGLIO
Corso N. 15, Trieste.

CRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

Rosskopf Patent
f. 3.50
Sistema Rosskopf
f. 1.50.

La fabbrica di orologi «Rosskopf-Frer» nella Svizzera, mi ha incaricato di vendere i suoi orologi veri «Rosskopf Patent» ancora-remontoir a metà prezzo, di f. 3.50, per dimostrare alla spettabile clientela la differenza che passa fra un vero orologio «Rosskopf Patent» ed un «Sistema Rosskopf Patent» imitato, il quale da me costa soltanto f. 1.50. Il vero orologio «Rosskopf Patent» ha una macchina ad ancora che cammina 36 ore e funziona der 25-30 anni, mentre gli orologi a buon prezzo «Sistema Rosskopf» in pochi anni divengono inadoperabili. Ogni orologio vero «Rosskopf Patent» porta il piombino e nella calotta e nella macchina il certificato di garanzia con la firma Rosskopf Frer.

Orologi Remontoir di vero argento
f. 3 — f. 5

con punzone dell'Ufficio di saggio
per signori signore e ragazzi.
Con cassa semplice . f. 3.—
Con cassa doppia . . » 4.—
Con tre casse forti . » 5.—
Finissimi orologi d'acciaio . . . . . » 3.50
Placcati in oro, piatti » 5.—
Veri orologi «Omega» » 8.50
Orologi in oro 14 car. da » 8.50
Catenelle in oro da 14 carati . . . . . » 10.—
Anelli d'oro 14 car. . » 2.—

Orologi „CUCULO"
f. 2.50.

Orologi a pendolo
f. 2.80

Con soneria, alti 75 cm. . . . f. 3.30
Con soneria da orologi da torre » 4.50
Con musica . . . . » 5.50
Grandi orologi a pendolo, alti 100 cm. . . . . » 6.50
Orologi rotondi da cucina. . . » 1.50
Sveglie Baby, 1 campana . . . » 1.—
Con due campane . . . . . . » 1.50
Orologi con luce per la notte . » 1.60
I. qualità (campana doppia) . . » 2.—
Con musica di campane (tre campane) . . . . » 2.50

Spedizione verso rivalsa, 3 anni di garanzia in iscritto, per quello che non conviene si restituisce il denaro.
Max Böhnel, orologiaio, Vienna IV, Margarethenstrasse 27 [casa propria]
La più grande e più antica ditta, fondata nel 1840. Premiata col «Grand Prix», Croce d'onore e con la Medaglia d'oro Vienna e Parigi.
Chiedere il mio grande (1000 illustrazioni) prezzo corrente gratis e franco.

...goziante di commestibili Francesco Meden s'era rifiutato di dargli le cibarie a credito, accennò a mettere la mano in tasca per estrarne il coltello e si avanzò minaccioso oltre il banco gridando: «Vedi che cosa avverrà di te, p.... d'un forestiero; se non mi dai da mangiare, ti taglierò la testa». Il Meden ebbe paura e per tenere a segno il Sedmak che aveva gli occhi fuori della testa, gli puntò contro la rivoltella.

Il Sedmak dovette rispondere perciò del crimine di estorsione - per aver, cioè, minacciato di lesioni una persona, per costringerla a fare, tollerare o omettere qualche cosa - come dispone il par. 98-a del cod. pen.

Abbiamo accennato alla giustificazione da lui addotta: nella sua testa di contadino entrò a stento il concetto che il negoziante era nel suo diritto, rifiutandosi di fargli credito: e che egli fece male a cercare di fargli cambiare decisione con quella specie di argomenti! Il Sedmak soggiunse che riteneva avergli il Meden rifiutato il credito, perchè egli aveva inibito che si riprendesse un rasoio vendutogli, e che non tagliava bene.

Il Meden, inteso come testimone, disse di aver avuto molta paura: rifiutò il credito perchè... quattro anni fa dovette far causa al Sedmak, che tardava a mantenere i suoi impegni. Disse poi che il Sedmak è solito minacciare tutti: una volta ...stato anche condannato per grave ferimento.

I depositi scritti di Carlo Gradiscia, garzone di bottega del Meden, e Francesca ...gagni, che abita sulla bottega, confermarono il fatto come narrato dal Meden.

La Corte condanna il Sedmak a tre mesi di carcere duro. Il Sedmak si allontana piangendo.

Presiedeva il vicepresidente del tribunale cav. de Nadamlenzki; giudici i cons. ...siz e Codrig e il segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi; difendeva il dott. Gasparini.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Questioni doganali odierne; a proposito del conflitto fra l'Austria e l'Ungheria. (L. Fontana-Russo). La rivoluzione sociale in Francia. Come avvenne la fuga di Nasi.

Notiziario. Una vittoria della scienza italiana. La polemica per Fogazzaro. La scoperta del prof. Battelli.

Cronaca giudiziaria. Una donna con tre mariti.

Mondo affari. Il Sempione e il porto di Genova.

Arte, Teatro e Lettere. L'inaugurazione del monumento ad Alessandro Dumas figlio.

Ultima Ora. I lavori portuali di Trieste alla Commissione al bilancio. Commenti al successo di Giolitti. L'ostracismo a re Pietro. La colonia italiana di Londra.

Dalla Provincia. Il trapano silenzioso a Pola. Abuso di potere contro il capitano di un veliero italiano in Dalmazia.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Galizia» da Venezia, «Espero» da Venezia con 99 pass., «Cleopatra» da Alessandria con 95, «Galatea» da Corfù e Cattaro; i pir. a.-u. «Salona» da Cattaro e scali con 116 pass., «Medea T.» da Sebenico, «Rakoczy» da Valenza e scali con 27 pass., «Venezia» da Cattaro e il pir. ital. «Plata» da Genova e Ancona con 13 passeggeri.

— Partirono: il pir. del Lloyd «Metcovich» per Metcovich; i pir. a.-u. «Dubrovnik» per Cattaro, «Sebenico» per Metcovich; i pir. ital. «Agrumaria» per Catania, «Iniziativa» per Genova, e il veliero ital. «Nuova Maria Carmela» per Carloforte.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Filippo Artelli» da Kobe proseguì l'11 da Karachi per Aden; «Siam» arrivò il 11 a Venezia; «Olimpo» partì il 12 da Cardiff per Pola.

Lloydiani. «Nippon» da Trieste arrivò l'11 a Kobe; «Imperator» da Bombay proseguì il 12 da Porto Said per Trieste.

13 Giugno.

Da POLA.

— Orchestrale polese.

L'esecuzione della messa del maestro Perosi che doveva avvenire oggi nella chiesa della Madonna, dovette esser rimandata non essendo arrivate le parti dei coristi.

— Ancora la trapanazione della cassaforte della ditta Dreher.

Oggi nel pomeriggio venne accertata la scomparsa di altre 40 corone esistenti nello scomparto di mezzo della cassa-forte della ditta A. Dreher. Cosicchè fra le 120 corone che i ladri asportarono dal cassetto dello scrittoio, che fu da loro scassinato ed aperto e le cor. 836.51 che rubarono dalla cassaforte, i ladri fecero un bottino di cor. 996.51. Come vi telegrafai (v. «Piccolo della sera» di ieri) il foro del diametro di dieci centimetri fu praticato dagli scassinatori alla parete destra della cassa-forte all'altezza dello scomparto di mezzo. Fu lasciato intatto il tesoro nel quale sotto alcune carte e libri si trovava l'importo di circa tremila corone. I ladri non toccarono neppure lo scomparto ai piedi della cassa-forte nel quale si trovavano oggetti d'oro e carte di valore. Il procuratore della ditta Dreher signor Giuseppe Motka, scese appena avvisato della visita notturna dei ladri e constatò un po' di disordine nello scrittoio. I ladri entrarono dalla porta grande del deposito di birra, prospettante la piazza Alighieri e usciti rinchiusero la porta.

La cassa-forte trapanata fu oggi visitata da molte persone.

— Suicidio.

Stanotte poneva fine ai suoi giorni esplodendosi un colpo di fucile, a bordo della nave «Radetzky» il guardia-marina Antonio Kraumann della 9.a compagnia. Il Kraumann fu trasportato alla cappella mortuaria dell'Ospitale di marina. S'ignora la causa del suicidio.

— Disgrazia nell'Arena.

Stamane alle 11 il bracciante Matteo Drusetti di Giuseppe d'anni 26, abitante al N. 67 di via Siana, lavorava di piccone nell'interno dell'Arena per estirparvi delle erbe e fare lavoro di pulitura. Ad un tratto la punta del piccone urtò su una cartuccia che si trovava fra l'erba, gettata colà chissà da chi. La cartuccia esplose ed il Drusetti fu ferito al braccio destro ed al mento.

— Atterrato da un ciclista.

Francesco Tromiz d'anni 51, abitante al N. 91 di via Medolino trasportava in via Medolino una macchina da cucire, quando fu travolto e atterrato da un ciclista rimasto sconosciuto. Il Tromiz - che riportò leggere lesioni - stramazzò a terra con la macchina, che sofferse un danno di cor. 40.

Da PARENZO.

— La costituzione della cooperativa di consumo.

Con larghissimo numero d'intervenuti, rappresentanti ogni classe di cittadini, seguì l'assemblea costitutiva della «Società cooperativa di consumo fra impiegati e privati del Comune di Parenzo». Il presidente del Comitato, sig. Arturo Contin, diede lettura dello statuto che, salvo qualche piccola modificazione, fu approvato integralmente. Quindi l'assemblea stabilì il canone di buona entrata a cor. 1, e passò alla nomina della prima Direzione, che riuscì composta dei signori: Vittorio Amodeo, Arturo Contin, Chiarantini Pacifico, Cuzzi Michele, Godeas Raimondo, Grossich Francesco, Heinz Pietro, Macibob Egidio e Sepich Stefano. A membri del Consiglio di sorveglianza riescirono eletti i signori Ghersina Giovanni, Polliak dott. Edoardo e Starè Antonio, ed a sostituto il sig. Bartolomeo Fava. Il favore incontrato dalla nuova istituzione, specialmente nella classe agricola, che più numerosa d'ogni altra con slancio si inscrisse alla Cooperativa, dà sicuro affidamento sulle sorti dell'istituzione, che viene a colmare una lacuna da lungo tempo sentita, cioè quella della cooperazione nel consumo unita alla previdenza ai soci, pei quali lo statuto prevede la formazione di un fondo per eventuali sussidi di malattia.

— Pro «Lega Nazionale».

Ad imitazione del nobile esempio di patria carità che ci vien dato da lungo tempo da Trieste, si va formando anche qui la «centuria parentina» pro «Lega Nazionale». La spontaneità con cui generalmente si risponde all'appello di associarsi all'opera civile, dà sicuro affidamento che la bella idea incontrerà l'esito più felice. Furono raccolte cor. 10.60.

— Nell'allegra comitiva «Mangioni e comp.» dell'albergo S. Remo, vennero raccolte a favore del gruppo locale della Lega cor. 11.20, in lode dei dolci preparati dal conduttore Fioravante.

Da CAPODISTRIA.

— Baldanza slovena.

Si sa bene, nè fa specie più a nessuno, che i Comuni slavi della provincia ostentano di scrivere sempre nella loro lingua incompresa dai nostri Municipi, e si valgono dell'italiano solo per bussare a denari o per ottenere qualche favore di particolare loro interesse. Da qualche tempo le podestarie di Villa de' Cani e di Maresego, a noi vicine, si prendono, per giunta, il vezzo, di appiccicare sulle buste officiose un cataplasma coi Santi Cirillo e Metodio, sgorbiati fra il tricolore croato. Naturalmente alle podestarie slovene è lecito tutto, anche sfoggiare emblemi e colori nazionali magari sotto il naso delle autorità governative; nè per questo cambiano le cose. Giova però rilevare i fatti per dimostrare quale diverso trattamento si fa dal Governo tra gli italiani e i cari sloveni.

— La gita a Pola.

Sospesa il 3 corr. causa il tempo sfavorevole, la gita del «S. Giusto» alla volta di Pola, toccando Pirano, si farà domenica 17, alla stessa ora ch'era fissata per quella del 3.

Da GRADISCA.

— Rifiuto dei medici delegati alla vaccinazione pubblica.

Le istruzioni compilate dall'Ufficio sanitario della Luogotenenza di Trieste e le rimunerazioni stabilite nel bilancio della provincia di Gorizia-Gradisca per i medici scelti per la vaccinazione nelle singole località della provincia erano così meschine, che ogni medico a ciò delegato doveva dichiarare in coscienza di non poter accettare le norme prescritte nè il magro compenso promesso. Il rifiuto esplicito di tutti i medici, dato senza previo accordo, servirà a dimostrare meglio di qualsiasi altra agitazione alle autorità, che le loro prescrizioni devono essere modificate nell'interesse dei medici non solo, ma bensì di tutta la popolazione del distretto, che non desidera che l'utile opera della vaccinazione sia compromessa da misure troppo fiscali.

Da FIUME.

— L'impianto idro-termo-elettrico.

La commissione municipale ha definito in massima la questione dell'impianto idro-termo-elettrico formulando, d'accordo coi periti, le seguenti proposte da presentarsi all'approvazione della rappresentanza civica: 1. di costruire subito una stazione termo-elettrica capace di sviluppare una forza motrice di 8000 cavalli di cui 1500 di riserva; 2. di preparare subito i piani per il canale idraulico di Grohovo per una caduta di 60 metri e i piani per il grande progetto idraulico allo Zuiro vicino l'acquedotto comunale capace di alimentare una caduta di 100 metri e di fornire una forza di 8500 cavalli. Il primo progetto costerà al Comune circa 2.400.000 corone, il secondo tre milioni. Dei piani venne incaricato l'ing. Rubcich, uno dei due periti dell'importante opera.

— Per i quartieri minimi.

La rappresentanza civica accolse ad unanimità la domanda della Cassa comunale di risparmio circa l'esenzione dalle imposte per trenta anni sulle case a pigione minima di prossima costruzione, decidendo di fare gli opportuni passi, pel tramite del governatore, presso il Ministero.

— Una nuova caserma.

La rappresentanza civica discusse ed approvò il contratto con la ditta in costruzioni Adolfo Ehrlich di Zagabria per la costruzione, entro tre anni, di una nuova caserma per l'importo di cor. 1.300.000, pagabili finito l'edifizio.

— La nuova sede della Camera di commercio.

Col 1. luglio la Camera di commercio ed industria prenderà possesso della nuova sede, una elegante palazzina che s'erge in punto centrico della città.

LUOGHI DI CURA - VILLEGGIATURE - BAGNI - ALBERGHI

Hôtel Quarnero
situato nel centro della città, in prossimità dell'approdo dei piroscafi, R. Poste e Teatri
via Andrassy e via Riva
FIUME
Scelta e rinomata cucina italiana e tedesca
Speciale attenzione per la cottura del pesce.
VINI TERRANI, NOSTRANI E DELL'ISTRIA delle migliori cantine.
Birra Pilsen di prima qualità bianca e nera.
SERVIZIO INAPPUNTABILE
— Omnibus alla Stazione —
GERARDO DEGANIS, direttore-propr.

Sanatorio e Stabilimento idroterapico del Dott. Ed. Homann
Frohnleiten presso Graz
(Stazione dei treni celeri della Meridionale)
Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Bagni di acido carbonico, Cure di diete e di fanghi.
Aperto tutto l'anno. Prezzi miti. Prospetti gratis

VENA D'ORO (Belluno) m. 500 s. m.
CADORE — 29. anno d'esercizio
Grande Stabilimento Idroterapico e Climatico e GRAND HÔTEL
Linea ferroviaria Treviso-Belluno
a mezz'ora dalla stazione di Belluno. Splendido soggiorno estivo e di cura, temperatura massima 23 c. Parco, bosco resinoso e praterie in proprietà dello Stabil. m. q. 100,000. Lawn-Tennis, Ginnastica.
DIREZIONE MEDICA: *Prof. A. GNUDI, della clinica di Bologna.*
Posta, telegrafo e telefono nell'Hotel. Restaurant. Concerto. Pensioni da L. 8. Programmi e schiarimenti dalla Direzione.

CHI cerca una villeggiatura in CARINZIA
e desidera avere informazioni in merito alle abitazioni od altro, si rivolga al «Landesverband für Fremdenverkehr in Kärnten», la cui direzione trovasi a Klagenfurt Bahnhofstrasse 20, e che è pronta a dare gratuitamente qualsiasi indicazione

GRAZ-EGGENBERG.
Stabilimento privato per partorienti „SANATORIUM FRAUENHEIM"
Massima discrezione.
Vengono accettate anche signore per la cura di malattie interne o per la chirurgia, e convalescenti. Riparti per poppanti. (Apparati per l'incubazione). Libera scelta del medico. Tutte le specie di bagni medicinali. Prospetti dettagliati invia il proprietario
Dott. C. Hager.

Graz Hotel Erzherzog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

Villeggiatura nelle vicinanze di Graz
Affittansi belle stanze in splendida posizione a 480 metri sul mare, aria boschiva. Costo eccellente «à la carte» e pensione. Caffè-restaurant. Caffè nel bosco. Posta Maria Trost presso Graz. Per informazioni scrivere all' Ufficio annunzi Kienreich, Graz.

STAZIONE CLIMATICA - TARCENTO
Prealpi Giulie - Linea Udine-Pontebba
Posizione splendida. Panorama incantevole.
Hôtel Centrale
Stanze ampie e bene aereate - Illuminazione elettrica - Sala di musica - Grandioso parco e giardino - Servizio cavalli.
Stazione ferr. - Telegrafo - Telefono - Teatro. Stabilimento bagni - Medici - Farmacie - Clima asciutto - Viali ombreggiati - Passeggiate amene e svariatissime in pianura, collina e montagna.
Per informazioni: sig. CARLO DE MONTE, propr.

PER LA MACINAZIONE
di qualsiasi quantitativo di droghe, cereali, radici, minerali ecc. come pure per la tagliatura a macchina di radici, erbe ecc., rivolgersi allo
STABILIMENTO INDUSTRIALE DI MACINAZIONE di Umberto Rodella
Trieste, Via Montorsino 20 (Roiano). Tel. 1497.

LEVICO — STABILIMENTI DI CURA DI PRIMISSIMO ORDINE
500 m. s. m. — Aprile-Novembre — Temp. 18°-22° c.
Stazione ferroviaria della Valsugana 1½ ora da TRENTO
VETRIOLO
1500 m. s. m. — Giugno-Settembre — Temp. 14°-16° c.
Indicazioni: Clorosi, Anemia, Scrofola, Rachitide, Malaria, Diabete, Malattie muliebri, nervose e della pelle. Cura di bagni e di bibita coll'acqua *arsenico-ferruginosa. Fangature minerali.* Ginnastica svedese Zander. - Massaggio-idroterapia. - *Grand Hôtel* e *Grand Hôtel Levico des Bains* oltre numerosi altri Hôtels, alberghi e pensioni. Illuminazione elettrica, Concerti, tutti gli sport estivi nel parco del Grand Hotel (3 Lawn-Tennis) e sul *Lago di Levico*. Amene passeggiate, gite alpinistiche. L'ACQUA ARSENICO-FERRUGINOSA LEVICO-VETRIOLO forte e leggera, per la cura a domicilio, vendesi in tutte le farmacie e negozi di acque minerali.
Prospetti ed informazioni gratis dalla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ FONTI LEVICO-VETRIOLO.

TERME DI ABANO. LO STABILIMENTO MOLINO è completamente rimesso a nuovo.
Servizio di Restaurant e caffè. Sale da pranzo. Sala di lettura. Sala di musica. Servizio postale e telegrafico. Farmacia. Acqua potabile. Ufficiatura quotidiana. Giardino. Scuderie. — Stabilimento preferito per gli eccellenti risultati delle sue cure, per il servizio inappuntabile, per la cucina scelta, per le molte comodità di cui va fornito, per i prezzi modici e inalterabili. — Tutti i treni diretti si fermano alla Stazione di Abano dal 1. Giugno al 15 Settembre. — Ad ogni arrivo alla Stazione di Abano si trova l'omnibus dello Stabilimento Molino. — Non si imprende alcuna cura senza la visita d'obbligo voluta dal Regolamento della R. Prefettura di Padova.
Per informazioni dirigersi al conduttore Signor REBUSTELLO ANTONIO.

Andorno Bagni (Piemonte)
Nuovo Stabilimento Idroterapico — **Grand Hôtel Sella**
APERTO DAL 15 MAGGIO AL 30 SETTEMBRE.
Ferrovia Milano - Santhia - Biella - Andorno Bagni.
Splendido soggiorno estivo a 600 m. sul mare, con villini annessi e munito di ogni comfort moderno. - 180 camere ed appartamenti. - Nuovo grandioso edificio per le cure fisiche, costruito secondo i migliori e più recenti criteri scientifici.
Direttore: Dott. V. TECCHIO — Coadiutore: Dott. A. GALLONE.
Per informazioni e programmi rivolgersi al Signor A. SELLA, Andorno, Bagni (Biella).

GRAGLIA (Piemonte) STABILIMENTO IDROTERAPICO — e — Grand Hôtel
Splendida Stazione Climatica a 850 metri sul mare, con tutto il comfort moderno.
120 Camere e Saloni.
CURE FISICHE COMPLETE - CURE DIETETICHE ED IGIENICHE.
Tre medici residenti. - Aperto dal 1. Giugno a tutto Settembre.
Ferrovia Milano-Santhià-Biella.

BOSCOLUNGO-ABETONE
Montagna Pistoiese a 1400 s/M.
a 4 ore dalla Stazione di Pracchia - Linea Bologna
EXCELSIOR HOTEL (già Bellini)
CURA IDROTERAPICA
Albergo di primo ordine - Comfort moderno - Prospetti a richiesta.

VIENNA.
Antico Ristorante Italiano
condotto da un nuovo proprietario
IV. Schleifmühlgasse 15
Scelta cucina perfettamente italiana. Specialità in vini italiani, istriani, dalmati e trentini. - Servizio inappuntabile. Pulizia massima. - Prezzi discreti. Unico ritrovo degli italiani in Vienna. Salone riservato, locali sotterranei, camere per piccole società.

Pörtschach sul lago di Wörth
In Carinzia, nello Stabilimento già Wahliss, sono d'affittarsi, con o senza cucina, Ville per famiglie, appartamenti di tutte le grandezze, singole stanze, per la stagione, a mese, settimana o giornata. Tutti i 12 villini sono situati in un magnifico parco ombroso e bosco, grande 20 jugeri, il quale resta riservato ai signori villeggianti. Finissimo restaurant viennese, sotto la direzione di distinte persone competenti; prezzi miti. Stabilimento idroterapico del dott. WEISS nello stabilimento stesso.
Informazioni dà la Cancelleria edile
Lederer & Schweinburg
Vienna, I, Rotenturmstrasse 25
e l'amministratrice signora Welzig, nello Stabilimento di Pörtschach sul lago.

Stabilimento di cura del dott. PAALEN
Eggenberg presso Graz
fondato nel 1874. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg, riparato dal vento, in immediata vicinanza al bosco di pini, per la cura delle malattie interne, nervose e per convalescenti. Completo sistema di cura idroterapica, bagni d'acido carbonico, elettrici, in vasca, ecc. Cure di dieta, di ingrassamento e di dimagramento.

Bagni termali S. Stefano
ISTRIA
Aperti dal 1. Giugno al 30 Settembre.
Ufficio postale e telegrafico.
Stazioni ferrov.: Pinguente (linea Trieste-Pola) e S. Stefano-Levade (linea Trieste-Parenzo).
Nei mesi di Giugno e Settembre 20% di ribasso sul prezzo dei bagni, fanghi ed alloggi.
Il proprietario-direttore M. Bertetich

Affittansi a Graz dal 15 Luglio al 1. Settembre in posizione centrica 2 belle grandi stanze ammobiliate, eventualmente con 5 letti. Offerte sub «Lerchenburg» inviare all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz.

VILLEGGIATURA
Antico Castello di Lupoglava
(ISTRIA)
Posizione splendida. Stanze grandi, bene arieggiate, ammobigliate tutte a nuovo. 6 minuti dalla stazione. Posta e telegrafo. Cucina viennese e italiana. Acqua salubre. Prezzi modici.
Rivolgersi: Candido Piva, via Molin piccolo 17, II p., Trieste.

Collio a 1000 metri sul mare.
Stabilimento Idroterapico - Climatico.
Grand Hôtel MELLA
Garage, Lawn-Tennis, Croquet, Parco di pini.
Da BROZZO (Brescia) servizio d'automobile in ½ ora
Trattative: Collio, presso la Direzione, Milano, I. Spatz, «Grand Hôtel Milan».

Semmering
2 ore distante da Vienna, a 1025 metri sul mare, Splendido soggiorno estivo con innumerevoli stupende escursioni alpine e vie piane attraverso il bosco.
Hotel Panhans
e
Hotel Erzherzog Johann
Case di primo ordine con arredamento modernissimo. 300 camere. Appartamenti con bagno e toilette. Ascensore. Buona orchestra. Caccia d'alta montagna, pesca di trote, cavalcate. Stabilimento cura e bagni per il trattamento idroterapico completo, bagni elettrici, di acido carbonico, a vapore, massaggio elettrico, inalatorio (sistema dott. Bulling), due medici curanti, farmacie, ville con e senza cucina, grande parco appartenente all'hotel ecc. ecc.
RITROVO DELLA PIU' ALTA ARISTOCRAZIA.
Francesco Panhans, proprietario e direttore personale

Si avverte lo Spett. Pubblico che il
Bagno di Spiaggia S. GIUSTO a Capodistria è aperto

CADORE
GOGNA HOTEL PENSION BARNABÒ. Idroterapia. Cura lattea. Vetture. Luce elettrica. Sale, lettura e musica. Bigliardo. Chiesa cattolica. Bosco circostante (cosidetto della Regina) foltissimo di abeti, pini e larici ed in proprietà dell'Albergo.
S. STEFANO Hotel Aquila d'oro già Girardis.
Per informazioni al proprietario Angelo Barnabò di Auronzo

BAGNO PÖSTYÉN PISTYAN, UNGHERIA.
CONTRO LA GOTTA, REUMATISMI, SCIATICHE, EXSUDATI.
ODERBERG 5h — PÖSTYÉN — VIENA 3h — BUDAPEST 3½h
Bagni di fango e termali (di 60° C.) raccomandati in prima linea da tutti i medici del mondo. Lo stabilimento può accogliere contemporaneamente 2000 persone. Speciali metodi di cura confacenti all'organismo individuale. Stabilimento di cura elettrica sistema Zander. Hôtels con ogni moderno comfort, ville, pensioni (da Cor. 5-10), 80 ettari di parco. Salone di cura, teatro, piazzali da giuoco, scuola di nuoto, canottaggio, pesca, ecc. Aperto tutto l'anno. Frequentato da 10.000 pazienti. Prospetti gratuiti.
La Direzione del Bagno

VILLEGGIATURA
a 580 m. sul livello del mare
Hotel e Pension del castello del principe Schwarzenberg a Schrattenberg, posta Scheifling, Stiria superiore, stazione della ferrovia dello Stato. Prospetti invia l'Amministrazione. Pensione compresa la stanza da Cor. 5 per persona in più. Table d'hôte o alla carta.

S. Martino di Castrozza
(TRENTINO)
Celeberrima stazione Climatico-Alpina a 1500 m. s. m.
HOTEL DES ALPES di V. Toffol
130 letti - Ogni moderno comfort.
CHIEDERE PROSPETTI.

Hôtel „ALLA CORONA D'UNGHERIA"
ADELSBERG
Affitta per villeggiatura
30 stanze elegantemente ammobiliate, luce elettrica, grande giardino ombroso. Prezzi modici.
Alois Burger, Albergatore.

A GRAZ
in vicinanza dello Stadtpark, affittansi, per la stagione estiva, belle stanze ammobiliate, con o senza costo. Rivolgersi Graz, Burggasse N. 10, I piano, destra.

AFFITTASI
VILLINO AMMOBILIATO a Perneg s|M. (Stiria)
con boschetto, distante 8 minuti dalla stazione ferroviaria, in bella posizione presso il bosco, libero da polvere, consistente in 5 camere, 2 anticamere, cucina, cantina, *service* 12 persone, 8 letti, biancheria da tavola e letto, bagno con conduttura d'acqua calda e fredda, orto coltivato.
Informazioni presso SEISSER, Graz Thonethof.

HOTEL VITTORIA
SAGRADO
Luogo indicatissimo per villeggiatura
VASTO GIARDINO E CAMPAGNA
Stanze bene arredate. Squisita cucina. Vini scelti Servizio inappuntabile. Prezzi modici.
Pension Cor. 4.20 in più, escluso vino.
Servizio di vetture.
Dirett. Guido Michieli

AURONZO (CADORE) a m. 871
Antico Albergo „Alle Grazie"
rimesso a nuovo - Vicinissimo ai boschi resinosi - Recapito delle messaggerie - Aderente all'Ufficio Postale e Telegrafico.
Conduttore Giuseppe Cecconi

Terme di Abano
Prov. di Padova - Stazione ferr.
Stabil.° Hôtel „OROLOGIO"
Stabil.° Hôtel „TODESCHINI"
1. Giugno - 15 Settembre.
Cura del Reumatismo articolare e muscolare, Gotta, Sciatica, Malattie femminili, Postumi di lussazioni e fratture ecc. mediante i CELEBRI FANGHI TERMALI.
Bagni termali, a vapore, idroelettrici, Massaggio, Ginnastica medica, Cura interna dell'Acqua di Montirone.
Direttore medico e consulente
Prof. Comm. Achille De Giovanni
Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica).
VILLA ADELE riccamente ammobiliata, con scuderia e rimessa, vicinissima allo Stabilimento Orologio, da affittare anche a periodi.

Cambio di vocale.

Con l'e son bianco; se mi metti l'u
A un tratto malinconico
Nero diventar mi vedi tu.

Spiegazione del giuoco precedente:
SON. NATA. SONATA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Giugno. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 670.25, Staatsbahn 677.75, Alpine 578.—, Lotti turchi 156.50. - La Borsa di Berlino chiude migl.e. Credit 210.25 (210.75), Disconto 182.75 (183.50). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.90), Rendita —.— (105.42), Meridionali —.— (815.—), Mediterranee —.— (468.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.60 poi sino —.—, Chiusa francese 98.25 (98.22), Italiana —.— (105.50), Spagnuola 96.95 (96.80) Banche Ottomane 677.— (677.—) Rio Tinto 1692 (1696) Lotti turchi 147.25 (147.75).

Qui notasi Rendita Italiana 103.25 a 103.75, Azioni Credit 669.— a 671.—.

Listino. Napol. 19.13 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.02, Londra 240.05 a 240.60, Francia 95.35 a 95.65, Italia 95.50 a 95.75, Banconote italiane 95.50 a 95.75, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 99.70 a 100.—, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.35 a 95.65, Credit 669.25 a 671.25. Italiana 107.— a 103.25, Staatsbahn 677.50 a 678.50, Lombarde 165.50 a 167.50, Lotti turchi 155.— a 158.—.

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 98.26, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 96.95, Azioni Banca ottomana 677.—.

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 170.—, Rendita Turca unif. 96.70, Cambio Londra 251.80, Rendita austr. in oro 99.60, Rend. ungh. in oro 4% 97.40, Länderbank —.—, Lotti Turchi 147.25, Banca di Parigi 1590, Azioni Meridionali ital. 812.—, Rio Tinto 1692.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 7/8, Lombardi 5 1/2, Argento 29 7/8, Rend. Spagnuola 96 1/2, Italiana 104 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/2.

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.60, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 33.65.

Caffè. *Amburgo.* 13. Chiusa). Santos good average per settembre 36.50, per dicembre 37.25, per marzo 37.75, per maggio 38.25.

Amburgo 13. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 40—41, buono loco 42—43. calmo

Havre 13. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.25, per sett. 45.—.

Nuova York 13. Apertura Rio per consegne future calmo, sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 13. — Mercato fiacco. Tendera in Docheta —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno 5 85/100, Giugno-Luglio 5 85/100, Luglio-Agosto 5 85/100, Agosto-Settembre 5 77/100, Settembre-Ottobre 5 69/100, Ottobre-Novembre 5 64/100, Novembre-Dicembre 5 63/100, Dicembre-Gennaio 5 63/100, Gennaio-Febbraio 5 64/100, Febbraio-Marzo 5 65/100.

Metalli. *Londra* 13. Stagno Straits Apert.: 176—. Chiusa 175 1/4, Rame Chilè Bars good. ord. brand Apert. pronto 86—, per 3 mesi 84 3/4.

Petrolio. *Anversa* 13. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 59.—, per luglio 59.50, luglio-agosto 59.75, settembre-dicembre 60.75. calmo

Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 15.15, per luglio 15.25, per luglio-agosto 15.50, per settembre-dicembre 15.50. calma

Frumento. *Parigi* 13. Mese corrente 23.65, per luglio 23.75, luglio-agosto 23.40, settembre-dicembre 22.40. staz.o

Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.10, per luglio 30.35, luglio-agosto 30.40, settembre-dicem. 29.60. staz.a

Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 42.50, per luglio 42.75, luglio-agosto 42.50, settembre-dicembre 40.—. teso

Zucchero. *Parigi* 13. Greggio 88° uso nuovo 22—22.50 staz.o, bianco per mese corr. 25—, per luglio 25 1/4 calmo, per luglio-agosto 25 3/8, per ottobre-gennaio 26 3/4, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 13. (Chiusa). Per giugno 16.45, per luglio 16.55, agosto 16.75, settembre 16.85, ottobre 17.10, novembre 17.15. calmo

Londra 13. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 1/16. calmo

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI una serva per osteria. «Antico Tobia», via Fontanone 9. 6539

CERCANSI per primaria ditta importatrice corrispondente tedesco e signorina abile comptoirista, stenografa tedesca. — Offerte «Dauernd» al Piccolo. 4560

CERCASI signorina con perfetta conoscenza della lingua inglese per tre pomeriggi alla settimana presso ragazzi. Indirizzo Piccolo. 4081

CERCASI ragazza pulita, capace cucinare, per piccola famiglia. Via Bonomo 5, I piano. 4251

CERCASI da primaria ditta signorina pratica lavori scrittoio specialmente corrispondenza italiana e saldaconti. Offerte al Piccolo sub «Zelante». 4287

CERCANSI ragazzi d'anni 14-16 per apprendisti pasticceri. Indirizzo al Piccolo. 4344

CERCASI prontamente ragazza per attendere bambino e leggeri lavori di casa. Acquedotto 22, II. 4435

CERCASI prontamente donna prestaservizi per tutta giornata, che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 4476

CERCASI prontamente ragazzo principiante per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 4470

CERCASI domestica oppure donna di servizio dalla mattina alla sera. Indirizzo al Piccolo. 4535

CERCASI **primaria casa commerciale contabile capace, buone referenze, conoscenza lingua italiana, tedesca, soltanto per alcune ore. Offerte Piccolo «E. D.»** 4615

CERCASI prontamente ragazzo per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 4532

CERCASI donna servizio. Via Kandler 7, IV, sinistra. 4566

CERCASI prontamente ragazzetto intelligente, con paga, per negozio vetrami. Presentarsi coi genitori. Indirizzo Piccolo. 4671

CERCASI garzona stiratrice con paga. Pier Luigi da Palestrina 10, II. 6667

CERCASI prontamente giovane per custode. Presentarsi con referenze. Indirizzo Piccolo. 4656

CERCASI brava domestica possibilmente tedesca. Via Rossetti 77, villa Alice. 4660

CERCASI ragazzo per scrittoio. Offerte sub «Intelligente 12» al Piccolo. 6650

CERCO giovane agente ramo chincaglie, buoni attestati. Ferdinando Fischer, Ponterosso. 6632

CERCASI fattorino per triciclo. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Stokel, S. Antonio 9. 6618

CERCASI modista che ripari cappelli in casa. Indirizzo al Piccolo. 4632

CERCASI prontamente garzona sarta donna con paga. Bosco 34, I. 4630

CERCANSI lavorante e mezza lavorante lavoratorio sarta biancheria. Manzoni 8, Heuberger. 4620

CERCANSI prontamente ragazzi pasticceri e pistori. Stadion 24. 4623

CERCASI viaggiatore per città e provincia, conoscenza lingua italiana e tedesca. Paga fissa e provvigione. Libreria Mayländer, Trieste, via S. Nicolò 33. 4603

CERCASI ragazza o vedova, pratica per appalto. Via Giulia 8, III. 4556

CERCASI mezza lavorante sarta commissione. Via San Silvestro N. 2, II p. 6606

CERCASI domestica per tutti lavori, capace, per piccola famiglia; presentarsi mattina Torrente 26, piano II, sinistra. 4541

CERCASI ragazza pratica per appalto, cauzione o garanzia. Indirizzo Piccolo. 4540

CALZOLAIO cerca lavorante, mezzo lavorante e garzone. Via Istria 2. 4586

PRESTASERVIZI giovane, con buoni attestati, cercasi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 4655

SEBASTIANO PRESEL
TIPOGRAFO

spirò quest'oggi dopo lunghe e atroci sofferenze munito dei conforti di nostra santa religione.

La desolata consorte **Lucia nata Cividin**, unitamente ai figli **Guido, Romano, Oliviero** e **Bruno** e alle figlie **Anita, Italia** e **Palmira**, affranti dal dolore, partecipa tale irreparabile perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Venerdì 15 corr. alle 5 pom. dalla via Madonna del mare N. 18.

Trieste, 13 Giugno 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

La sottoscritta, profondamente commossa per le tante manifestazioni di stima ed affetto tributate alla memoria del suo amatissimo **Carlo**, si sente in dovere di ringraziare tutti quei buoni, ed in ispecial modo la spettabile Direzione, Amministrazione, colleghi e gli operai tutti dell'Officina comunale del Gas.

Famiglia COLOGNATTI.

PRATICANTE scrittoio, intelligente, conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Offerte sub «F. F.» al Piccolo. 6628

BRAVA domestica che sappia cucinare cercasi. Presentarsi 9—11, Montfort 8, I. 4651

DITTA caffè cerca corrispondente serbo-croato con conoscenza tedesco, possibilmente anche italiano. Offerte «Caffè» al Piccolo. 4658

TERRAZZIERI ed operai pratici mettere in opera quadrelli cerca Fabbrica Litosilo, Belvedere 83. 6665

ISTITUTRICE conoscenza francese, italiano oppure tedesco, italiano, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4672

SIGNORINA conoscenza tedesco, cercasi per scrittoio. Offerte sub «M. M.» al Piccolo. 6627

GIOVANE con conoscenza lingue italiana, tedesca, pratico manipolazioni doganali, trova pronta occupazione stabile. Offerte con referenze sub «Stabile» al Piccolo. 6655

PRIMARIA ditta locale cerca impiegato con perfetta conoscenza lingua tedesca ed italiana. Offerte sub «Volonteroso 7000» Piccolo. 4449

SIGNORINA che conosca bene la lingua tedesca cercasi per scrittoio. Offerte «Giugno» al Piccolo. 4411

NEGOZIO cappelli cerca mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 9330

SIGNORINA comptoirista con perfetta cognizione delle lingue tedesca ed italiana, viene cercata da ditta in coloniali. Offerte sub F. G. 27 posta restante Trieste. 6569

TENITORE di libri abile ed attivo viene cercato. Offerte con indicazioni di pretesa di onorario e di referenze «P. L. 7» al Piccolo. 4668

ONESTA, brava, netta prestaservizi per tutta giornata cercasi. Benvenuti, Via Acque 5. 4681

RAGAZZO quindicenne cercasi per eseguire commissioni. Libreria Mayländer, Trieste, via S. Nicolò 33 (ore 8-11). 4603

FABBRI lavoranti capaci e apprendisti cerca officina via Chiozza 15. 6643

PICCOLA famiglia cerca buona ragazza per faccende domestiche. Indirizzo Piccolo. 4581

OFFRESI uomo con buoni attestati per servizio marittimo anche magazzino in cordaggi marittimo, attrezzi manovra. Offerte Piccolo «Catania». 6597

FUOCHISTA qualificato assistente macchina, ottimi certificati, cerca posto. Offerte «Fuochista» Piccolo. 4487

GIOVANE intelligente, con bella calligrafia e pratico in tenitura libri, conoscenza delle lingue italiana, tedesca e croata cerca impiego. Indirizzo al Piccolo. 4156

GIOVANETTO sedicenne, pratico lavori scrittoio, bella calligrafia, conosce italiano, tedesco, macchinista, offresi quale impiegato scrittoio, possibilmente soltanto per mezza giornata. Gentili offerte «Emolumento» al Piccolo. 6669

AGENTE introdotto cerca rappresentanze per Fiume, ditte in caffè, riso, droghe, grassi. Sub «Attività» posta restante Fiume. 6611

CORRISPONDENTE tedesco, perfetto contabile, ramo coloniali cerca collocamento. Offerte «Coloniali» Piccolo. 4593

SIGNORINA colta, perfetta corrispondente tedesca e slovena, dattilografa, cerca posto. Gentili offerte sub «Correspondentin 100» pregasi inviare prontamente al Piccolo. 6546

RAGAZZA tedesca cerca posto presso distinta famiglia per una, due bambine. Offerte sub «Hilda» al Piccolo. 6652

OFFRESI ragazza capace di aiutare nelle faccende domestiche, istruire bambini nelle materie scolastiche, pianoforte lavori muliebri. Offerte sub «Ragazza» Piccolo. 4643

MACCHINISTA navale patentato, 12 anni esercizio pratico elettricità offresi anche presso stabilimento industriale città-provincia. Offerte «Macchinista» presso il Piccolo. 4549

RAGAZZA onesta offresi come riscotitrice o pulire scrittoio. Scrivere «Fidata» posta centrale. 6598

SIGNORINA già undici anni direttrice di casa, offresi presso distinta famiglia, o vedovo con figli. Offerte al Piccolo sub «Direttrice». 4588

MASSAIA cerca posto presso distinto signore. Offerte sub «Sparsame Hausfrau» al Piccolo. 6653

TEDESCO cerca occuparsi due ore al giorno corrispondenza od altro. Sub «Esperto» Piccolo. 6616

CAPO-tecnico, elettricista, diplomato anche per operaio offresi. Offerte «Preferirebbe navigare» Piccolo. 4548

PRATICISSIMO generi Ship-Chandler conosce lingua inglese, contabilità, dispone cauzione 3500 corone offresi presso Ship-Chandler o provveditore navale. Offerte «Ship-Chandler» presso il Piccolo. 4551

PRATICO macchine industriali ed attrezzi, contabilità, cerca posto magazziniere, offre cauzione corone 3000. Offerte «Industriale» presso il Piccolo. 4550

ISTRUZIONE

SIGNORINA tedesca cerca maestra per lezioni della lingua italiana; deve parlare anche tedesco. Offerte al Piccolo sub «Mizzi». 4576

ISTITUTO Michele 14. Primo signorile collegio convitto del Litorale, ameno soggiorno estivo, aperto durante le vacanze per preparazione esami riparazione ed ammissione qualunque scuola. Programmi dalla Direzione. 6340

TEDESCO lezioni impartisco a studenti, impiegati, metodo teorico pratico, miti pretese. Offerte Piccolo «Lichtenfels». 6538

IN 3 mesi apprendesi perfettamente: parlare, scrivere, corrispondere: italiano, tedesco, francese, inglese, col nuovo, facilissimo sistema Poehlmann. Successo pienamente garantito, comprovato dalle esistenti lettere ringraziamento. «Ecole Française», Farneto 3. 6641

SCUOLA di taglio e lavoro mensili fiorini due. Canova 13. 6648

SIGNORINA tedesca parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 4626

STUDENTE assolto ginnasio istruisce allievi Ginnasio, Reali, qualunque materia, tutte vacanze, una corona ora. Offerte Piccolo sub «Guido». 4604

GIOVANE signore colto conosce perfettamente inglese, parla italiano, offresi come istruttore oppure come impiegato presso ditta. Indirizzo Piccolo. 4657

AFFITTANZE

STUDIO fotografico o stanza o terrazza coperta adatta tale uso cercasi prontamente o 24 agosto. Offerte con prezzo sub «Studio» al Piccolo. 4590

ARTISTA cerca stanza ammobiliata, con costo, per 48 corone mensili, prontamente. Offerte Piccolo «Artista». 4587

CERCASI stanzetta con buonissimo costo tedesco oppure soltanto costo, pressi Istituto. Offerte «Reinlichheit» Piccolo. 4585

RAGAZZA cerca prontamente camerino vuoto o cameretta. Indirizzo al Piccolo. 4659

SIGNORE cerca due stanze ammobiliate, con pensione, presso distinta famiglia. Offerte sub «Durata» Piccolo. 6649

CERCASI stanza ammobiliata, silenziosa. Offerte prezzo sub «Lodovico» Piccolo. 6666

CERCASI camera ammobiliata, con costo. Offerte sub «Luglio» al Piccolo. 4611

SIGNORINA cerca stanza vuota, centro, uso cucina. Offerte «Centro» Piccolo. 4538

PERSONA sola assente la giornata cerca stanzetta vuota nei pressi Madonnina, Bosco. Offerte al Piccolo sub «Stanzetta». 4559

CERCASI vicinanze via Stadion stanza ammobiliata. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Impiegato 30». 4592

CERCASI stanzetta ammobiliata, pulita, ingresso libero, pressi Istituto, Giardino Pubblico. Offerte «Impiegato» al Piccolo. 4557

CONIUGI cercano stanza ammobiliata, ariosa, uso cucina, paraggi S. Antonio vecchio. Offerte con prezzo sub «Thalia» Piccolo. 6593

AFFITTANSI anche prontamente negozio in via Cavana. Indirizzo al Piccolo. 4467

AFFITTANSI oppure da vendere tre camere, cucina, due camerini, con giardino. Rozzol N. 583, presso campagna Volpi. 6423

AFFITTASI camera ammobiliata. Mercato vecchio 3, II, destra. 6422

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, camerino da bagno, cucina, con poggiuolo, fior. 350 compreso accessori. Giulia 16. 6556

AFFITTANSI quartieri due stanze, camerino, cucina, con acqua. Via Bosco 10. 6496

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 3795

AFFITTANSI a Kopriva in Carso campagne con casa e stallaggi, bestiame, carriaggi ed altri attrezzi rurali. Migliori informazioni presso I. Zega a Kopriva, presso Duttole. 3817

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, per uno, due signori. Via Sebastiano 4, II. 6565

AFFITTASI splendida camera ammobiliata, due letti. Via Caserma 14, porta 19. 6519

AFFITTANSI via Foscolo 22, fermativa tram, casa nuova, comfort moderno, quartieri 2, 3 e 4 stanze. 4069

AFFITTANSI per Agosto quartieri da tre, quattro, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, da fiorini 350-500 compreso accessori. Commerciale 42. 4078

AFFITTASI 24 agosto, secondo piano, villa signorile città, sala, otto stanze, bagno, accessori, Aurisina, gas, giardino riservato, con o senza stalla. Indirizzo Piccolo. 4578

AFFITTANSI grandissima stanza, cucina, acqua. Via Galileo 1, porta 19. 4247

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata presso coniugi soli, prezzo convenirsi. Olmo 4, porta 14. 6657

AFFITTANSI per agosto quattro bellissimi quartieri, una, quattro, cinque, sei camere, cucina. Un vasto magazzino corte, modico prezzo, posizione centrica. Rivolgersi Cavana 20, secondo piano, porta 12, dalle ore 11 alle 12. 6636

AFFITTANSI due camere e cucina ammobiliate, sopra la spiaggia dei bagni Strugnano, Istria. Paolo Legaz. 4649

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, III. 4650

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca. Via Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 6640

AFFITTASI due letti per due amici. Via Nuova 47, V. 6644

AFFITTASI bellissima stanzetta bene ammobiliata, con poggiuolo, fiorini 7. Fonderia 4, primo, sinistra. 6645

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. S. Lazzaro 6, II. 6646

AFFITTASI stanza ammobiliata per donna oppure per sposi. Via S. Nicolò 29, III. 6659

AFFITTASI camerino vuoto per fior. 4. Indirizzo al Piccolo, ma pregasi non rivolgersi al portinaio. 4669

AFFITTASI stanza ammobiliata per uno o due giovani, con costo. Giuseppe Caprin 3, terzo. 6631

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero, cameretta fiorini 5. Sebastiano 1, primo. 4638

AFFITTASI bella stanza ammobiliata o vuota. Indirizzo Piccolo. 4635

AFFITTASI magazzino chiaro per corone 1200. Rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 6623

AFFITTASI prontamente quartiere via Luigi Ricci 2 camere, camerino, cucina, fior. 230. Rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 6622

AFFITTANSI camere ammobiliate, volendo eccellentissimo costo. Via Nuova 24, primo. 6619

AFFITTASI camera ammobiliata, sul davanti, volendo due letti. Piazza Ponterosso N. 3, quarto. 4582

AFFITTANSI due stanze grandi vuote, I, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 4601

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Torre bianca 15, I, destra. 4596

AFFITTASI stanzetta elegante con costo. Via Crociferi 2, primo, dietro San Antonio vecchio. 4594

AFFITTANSI 4 camere, camerino, cucina, compreso accessori, fior. 370. Indirizzo al Piccolo. 4589

AFFITTASI per agosto comodo quartiere via Solitario, piano primo, 5 camere, camerino, cucina, corone 1000, compreso acqua, tassa. Informazioni presso agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 6614

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero. Via Caserma 5, secondo. 6613

AFFITTASI stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 4555

AFFITTASI per 24 agosto locale pianoterra lungo 24 metri adatto anche per stamperia, uffici. Stabile nuovo via Gatteri, angolo via Chiozza. 4564

AFFITTANSI per 24 agosto stabile nuovo via Gatteri angolo via Chiozza, quartieri di 3, 4, 5 stanze ed accessori, comfort moderno, locali per botteghe e foro d'angolo. Sopraluogo 10-12, 3-5 oppure Acquedotto 22, II, 12½-3. 4563

AFFITTANSI prontamente 2 stanze ammobiliate o vuote, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4562

AFFITTASI prontamente chiaro camerino ammobiliato, corone nove. Via Giulia 14, II piano. 6600

AFFITTASI camerino ammobiliato. Boschetto 11, porta 3. 6598

AFFITTASI 24 agosto quartiere 3 camere, camerino, cucina, via D'Azeglio, fior. 350 tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 4546

AFFITTASI vicino posta centrale stanza ammobiliata. Carradori 15, primo, destra. 4450

AFFITTANSI quartieri soleggiati due camere, camerino, cucina, acqua, gas, casa moderna, prezzi molto convenienti, via Pasquale Revoltella P. 863, Laterale Settefontane-Rossetti. 4200

AFFITTANSI grande stanza vuota, una ammobiliata, parchettate. Valdirivo 11, primo, destra. 6673

AFFITTANSI 24 agosto quartieri 2-3 stanze, camerino, cucina, vista giardino, adatti per sposi. Rivolgersi Madonnina 4, pianoterra. 6670

AFFITTASI via Rossetti diciotto, terzo piano, quartiere quattro belle stanze, camerino, cucina, affitto modico. Rivolgersi via S. Francesco 4 (magazzino). 6426

AFFITTANSI prontamente bella stanza ammobiliata e stanzetta. Via Caserma 12, II. 6672

AFFITTASI stanza ammobiliata 1. luglio. Valdirivo 16, II, porta 5. 6617

AFFITTANSI stanza, stanzetta ammobiliate, volendo buon costo. Via Torre bianca 16, primo. 4613

AFFITTASI bella stanza a distinta signorina, possibilmente maestra. Via Nicolò Machiavelli N. 9, III, porta 14. 4607

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, parchettata, ariosa. Via Campanile 3, primo piano. 6620

AFFITTANSI prontamente quartieri camera, cucina. Via Conicoli 8, I piano, vicino Scuole Kandler. 4677

AFFITTASI a Capodistria in prossimità dei bagni spiaggia casa con giardino per piccola famiglia, acqua in casa. Rivolgersi a Domenico Deponte, falegname. Capodistria. 6413

DA affittare camera presso bosco pini, prontamente o per agosto, preferibile conduttore tramway. Indirizzo Piccolo. 4618

CAFFE' e trattoria nuovi in centrica posizione Lubiana cedonsi in affitto o società preferibilmente a persona che conosca italiano, tedesco, slavo. Indirizzo al Piccolo. 1826

D'AFFITTARE pel 24 Agosto quartiere di due camere, camerino, cucina, annui f. 180. Via Sette Fontane N. 33 I. 4553

GRANDE magazzino d'affittare prontamente a Barcola. Dirigersi libreria Schimpff. 4565

DISTINTA signora affitta camera e salotto, eventualmente solo camera in casa nuova. Indirizzo Piccolo. 4500

CAMPAGNA affittansi prontamente due quartieri per stagione oppure annualmente. Indirizzo Piccolo. 4448

QUARTIERE da 3 stanze, camerino, camerino da bagno, cercasi centro, per fine agosto. Gentili offerte «R. G. 12» Piccolo. 4371

VILLEGGIATURA a Gorizia, quartiere ammobiliato, con giardino. Indirizzo Piccolo. 4375

VILLA stagione affittansi 4 camere, cucina, ammobiliate, due camere, cucina, vuote, bella posizione, uso vasta campagna. Indirizzo Piccolo. 4330

OCCASIONE affittasi magazzino con attigua stalla, uso del cortile nonchè chiusura scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4357

OPICINA affittasi quartierino ammobiliato, eventualmente stanze singole. Indirizzo Piccolo. 4239

VILLEGGIATURA. In vicinanza della città di Cilli, nella Stiria inferiore, affittasi prontamente con o senza servizio, quartiere ammobiliato, al primo piano, composto di tre stanze con poggiuolo, cucina, camerino da bagno. Indirizzo al Piccolo. 4264

VILLEGGIATURA. Affittasi a Planina anche prontamente quartierino ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 4093

SESANA affittansi villeggiatura diverse stanze ammobiliate; Prezzi moderatissimi, tutto comfort. Hôtel Central. 4085

SPLENDIDI QUARTIERI due camere, cucina con o senza camerino e bagno, massimo comfort, affittansi prontamente via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette fontane e per agosto in via Gaspare Gozzi 3. Disponibili spaziosi negozi, con retromagazzino. 3733

VILLEGGIATTURA Prosecco, stanza grande, ammobiliata, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 3740

QUARTIERI eleganti, soleggiati, tutto comfort moderno, affittansi per agosto. Via della Galleria 6, casa in costruzione. 3645

VILLEGGIATURA. Appartamento ammobiliato, eventualmente con due cucine, affittasi stagione. Campagna Riccardo Tomadoni, Cormons. 6236

VASTI negozi e magazzini in Tarcento, tre piani abitazione, rimessa, stalla, cortile, orto, d'affittare o vendere. Rivolgersi sig. Ant. Bonitta, via Rettori N. 2. 4323

MICHELANGELO 888, sotto giardino German, d'affittare un quartiere con bella vista al mare composto di 4 camere, camerino, camerino di bagno arredato, cucina, cantina, soffitta, ripostiglio, corone 900 più 27 corone soldo pigioni. Acqua, gas a contatore. 4269

8 fiorini bellissima stanza ammobiliata. Barriera vecchia 13, quarto, sinistra. 6662

AL Cacciatore via Eremo 307 casetta di camera, cucina d'affittare. 4568

MAGAZZINO con sparherd affittasi prontamente, adatto per cucina economica, caffè popolare, deposito vini, macelleria. Via della Corte 4. Rivolgersi Madonna mare 7. 6617

QUARTIERE bellissimo con poggiuolo, centrica posizione, 5 stanze tutte sul davanti camerino, camerino bagno, soffitta, introduzione gas, rimasto libero per malinteso, affittasi per 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 4663

QUARTIERE splendida posizione, vista sul mare, vicinanze Piazza Lipsia. Cinque stanze, camerino, cucina, corone 1100. Rivolgersi portinaio, via Corti 2. 6647

QUARTIERI 3 e 4 camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Farneto 45, informazioni sopraluogo dalle 11 alle 12. 4633

QUARTIERI composti di camera; camera, cameretta; 2 camere, camerino e 3 camere, camerino, cucina; comfort moderno, appigionansi. Via Galleria 8, stabile nuovo. 4628

QUARTIERI di due e tre camere, camerino, cucina, appigionansi. Acquedotto 91. 4627

STADION 20, porta 13, affittansi due stanze soleggiate, attigue, prezzo mite. 4647

IN casa signorile affittasi una grande stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 4577

KRONAU nella Carniola superiore, 812 m. sul livello del mare, splendida villeggiatura. Sono liberi ancora alcuni appartamentini ammobiliati. Rivolgersi all'indirizzo: Società di villeggiatura, Kronau. 6337

FORNO d'affittare, centro città. Indirizzo al Piccolo. 4545

QUARTIERE V, 2 stanze, cucina, affittasi agosto fiorini 170, compreso accessori, acqua. Conti 30. 6605

QUARTIERE rinnovato, vuoto, affittasi fiorini 575. Piazza Valle 2, secondo. 6604

QUARTIERI buon prezzo. Rivolgersi liquoreria piazza Barriera 7. 6596

PRONTAMENTE alloggio, buon costo, corone 9 settimanali. Via San Marco 30, I. 4678

PRONTAMENTE affittasi camerino ammobiliato. Spiridione 7, secondo. 4679

DIVACCIA affittasi villa ammobiliata per stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 4542

VILLEGGIATURA Opicina affittasi in villino nuovo quartiere vuoto 4 stanze, stanzino e cucina. Indirizzo Piccolo. 4600

STANZA elegantemente ammobiliata, due finestre, affittasi. Farneto 34, II piano. 4579

SUBAFFITTASI causa trasloco quartiere via Commerciale 3 stanze, cucina, cantinetta, stabile nuovo, vista giardino. Occasione favorevole. Indirizzo Piccolo. 4599

SIGNORE trova stanza, centro, 1. luglio, buon costo, presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 4595

GRIGNANO Stazione Pension Meridionale vicinissima bagni di mare affittansi stanze con pensione. Prezzi modici. 20 treni giornalieri. 6651

ELEGANTE stanza affittasi con costo. Via Cecilia 13, II. 6624

CORSO 7, piano II, due stanze vuote per agosto affittansi. 4652

CAMERA, cucina, quinto piano affittansi prontamente, Acquedotto. Rivolgersi Nicolò 27, I. 6658

CHIOZZA 48, primo affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, unico subinquilino. 6621

PRONTAMENTE affittasi stanza bella, ammobiliata, fior. 9. Corso 31, piano III, porta 10. 6594

CERCASI mediatore quartieri. Tiziano 2, porta 18. 4572

CASETTA, cisterna, piccolo orto, affittasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4598

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, metalli vecchi, acquistasi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 6211

ORECCHINI brillanti, solitari, cercansi a prezzo d'occasione. Offerte, descrizione, prezzo «Orebrilla» Piccolo. 4434

LINOLEUM usato, avareato acquisterebbe Zamarini Cittanova Istria. Indicare prezzo, qualità. 4670

ACQUISTO piccola collezione di francobolli o corrispondenze vecchie. Indirizzo Piccolo. 4666

APPARECCHIO elettrico Alimonda originale cercasi. Offerte lettera al Piccolo sotto «Alimonda». 6609

ACQUISTANSI armi, mobili, materassi, pulti, oggetti antichità. Beccherie 20. Attenzione tabella Fano. 6674

CERCANSI cilindri usati per fonografo. Drogheria S. Giacomo in monte 2. 4619

COMPRASI armonica seconda mano, se in buono stato. Offerte Piccolo «Armonica». 6634

VENDESI Enemonzo (Carnia) splendida villa con rimesse, posizione deliziosa, saluberrima, amene adiacenze, luce elettrica, posta, telegrafo, telefono. Indirizzo al Piccolo. 4347

VENDESI avviato negozio commestibili, rione popolatissimo, condizioni vantaggiose, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 4471

VENDESI splendida camera da pranzo, rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 4614

VENDESI nuova facciata per negozio m. 3.30 per 3.50 con cristalli, tenda e roulette. Indirizzo Piccolo. 4621

VENDONSI grande credenza e armadio cucina. Via Sorgente 7, quarto. 4617

VENDONSI alcune rappresentanze, buonissimo guadagno. Indirizzo al Piccolo. 4666

VENDONSI bellissimi specchi ricco lavoro intaglio. Alfieri 11, III, destra. 6629

VENDONSI mobili cucina, lavamano, mandolino. Via Istria P. 658, II, 10, vicino Campo S. Giacomo. 4622

VENDONSI bicicletta donna ed una per uomo, stato perfetto. Cercasi Baedeker svizzera, seconda mano. Indirizzo Piccolo. 4554

VENDESI negozio calzolaio unito quartiere, centrico. Agenzia Gloria, Barriera 25, primo. 6639

VENDESI materiale da costruzione usato porte, finestre, pietre bianche, lastre ecc. causa sgombro del fondo, prezzi vantaggiosi. Indirizzo Piccolo. 4675

VENDESI vestito étamine nuovo, foderato seta. Dalle 10-15. Cecilia 3, porta 8. 4680

VENDESI bicicletta Puch, mozzo libero. Via Dante Alighieri 18, falegname. 4591

VENDESI stanza matrimoniale completa prezzo modico. Via Foscolo 27, porta 6. 4558

VENDESI avviato negozio commestibili, rione popolatissimo, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 4575

DA vendere un carro e zaia, fornimento di cavallo, due cani da guardia, giovani, razza turca, uno sparherd, causa malattia. Servola 618. 6607

VENDO vestiti, stivali uomo e donna. Scorzeria 1, porta 14. 4539

VENDO motivo trasloco stanza matrimoniale, letti alti, sgabelli, due armadioni, lavamano, tutto moderno per fiorini 135, un letto completo 22. Indirizzo Piccolo. 4561

VENDO bicicletta donna, di buona fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 4605

DA vendere casa con orto e cortile in bellissima posizione 12 minuti dalla piazza Caserma, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 4543

DA vendere casa via Istria, 2 piani. Indirizzo al Piccolo. 4606

COMPLETO arredamento negozio barbiere vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 4661

REMONTOIR oro garantito doppia cassa fiorini 13 vendesi. Piazza Borsa 9. 4309

PER SALOTTO vendonsi in ottimo stato mobili e quadri, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 4262

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, lavorate solidissimamente, con garanzia, occasione causa troppo ingombro. Cecilia 14. 6471

CAMERA letto finissima per sposi, legno chiaro rosa, vende falegname Acquedotto 63. 6557

MOLINO orizzontale (mola) con pietre, guarnizione ferro, completo, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3863

50 litri framboise da vendere anche in fiasche, propria fabbricazione. Via Molin Piccolo 17, II piano. Piva. 6523

5000 corone provvigione a persona capace vendere mia realità tese 1606 entro un mese, prezzo 40150 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4637

LETTI moderni, suste nuove, materassi lana, armadi, vendonsi Foscolo 26, primo. 4673

FALEGNAME vende bellissima stanza da letto. Solidamente lavorata. Indirizzo al Piccolo. 4676

BICICLETTA Dürkopf Diana da viaggio, ottimo stato vendesi fiorini 35. Indirizzo Piccolo. 48

BICICLETTA «Monopol» nuova, freno, contropedale, senza guasti, vendesi via Nuova 22, portinaio. 6668

VILLINI a Barcola, 9-12 locali, giardino, stupenda vista, franco imposte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4648

MOTOCICLETTA «Puch» 3½ HP, nuovissima, modello 1906, vendesi, eventualmente pagamento rateale. Indirizzo Piccolo. 4639

BICICLETTE da vendere, causa partenza. Via S. Nicolò. Trattoria all'Adige. 4624

BELLISSIMO negozio guanti, forte rendita, vendesi occasione, Corso. Indirizzo Piccolo. 4641

BRILLANTI solitari orecchini vendonsi d'occasione fiorini 800. Indirizzo Piccolo. 4631

BICICLETTA Puch modello 1906, quasi nuova, modernissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4616

BICICLETTA quasi nuova, mozzo libero, contropedale, vendesi, dalle 12-5. Piazza Caserma 1, porta 11. 4608

SPECCHIO grande per uso sartoria vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4653

FONDO vendesi bella posizione per fabbricare, vista stupenda. Indirizzo Piccolo. 4574

OCCASIONE vestiti nuovi uomo vendonsi. Via Canova 14, porta 24. 6603

BIGLIARDO quasi nuovo carambole e sonetti; piccolo, da famiglia, vendesi fior. 40. Indirizzo Piccolo. 4571

BICICLETTA vendesi entro giornata, fior. 25. Giovanni Goina. Giulia 82. 4458

BICICLETTA ottimo stato, prezzo mitissimo, vendesi. Acquedotto 67. Intagliatore. 4584

DEPOSITO vini centro, bene avviato in piazza e fuori, primaria clientela, vendesi causa altri affari. Offerte Piccolo «Deposito vino». 6625

CALESSINO con «folo» per 1 o 2 cavalli in buonissimo stato, elegante, leggero, da vendere, eventualmente anche cavallo. Indirizzo al Piccolo. 4665

CAUSA malattia vendesi subito negozio bene avviato tanto generi alimentari quanto per erbaggi. Indirizzo al Piccolo. 4629

SCORCOLA causa partenza vendesi campagna posizione splendida. Indirizzo al Piccolo. 4544

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO portafoglio contenente denaro e documenti; rinvenitore si tenga metà denaro e riporti altra metà e documenti a Galleri maestro spazzacamino. Piazza Barriera 11. 4667

SMARRITO lunedì sera fermaglio granate; trattandosi carissima memoria pregasi onesto rinvenitore portarlo via Machiavelli 16, II, sinistra, ove riceverà generosa mancia. 6608

DIVERSI

OCCASIONE per quel ragion mancaste. Saluti cordiali. Romualda P.

AMICO per una povera creatura, un vero vermicello indegno, una lotta costante e forte, ma ditemi o amico caro chi sarà mai quello che desidera della vostra sorte.

BISNONNA: Ringrazio per le lettere e cartoline. Avrei cose importanti da dirti. Tutta la mia vita è nelle mie lettere. Ti ricorderò ed amerò sempre. Scrivimi spesso. Saluti affettuosissimi tuo.

OMER. Perdoni le mancanze fatte, essendo ammalata impossibile. Ritiri due lettere alla posta sub «Omer» sua Trieste.

N.o 23. Favorite ritirare lettera. 6664

BAIARDO. Rispondimi se sei sempre medesima idea. Io resto immutabile.

LEO mio, ti prego prudenza, piuttosto lasciami soffrire. La fronte tua, destinata a carezze idolatre, alta porgimi: elevatamente alta, alta. Grazie.

? Cuore. Giace lettera alla posta centrale sotto nome di Piazza dove abitate. Tanti

GIOVANE trentenne indipendente sicura posizione, desidera fare conoscenza signorina, vedova, con dote, scopo matrimonio. Scrivere posta Stadion «Affare».

6528. Quale ostacolo? temo equivoco poter arrivare a comprenderci.

CAFFE' Municipio Galleria distinti saluti pregherei passando farmi comprendere d'avere letto.

VENERDI undici precise vi attendo, che vi mostrerò vi gioverà per ritirare undici.

IDA. Giace lettera alla posta sub tuo nome. Affettuosi e mille. Enrico.

N. 23. Nulla ricevuto, scrivete sub mio nome posta Tergesteo.

GIOVANE negoziante in buona posizione età 24 anni, cerca signorina con dote scopo matrimonio. Scrivere fermo posta centrale W. 100 W.

CARLETTO ritirate lettera. 2 novembre

CERCO prontamente corone 400, buon interesse, assicurando sopra masserizie valore. Offerte «Interesse».

CERCANSI 30.000 corone buona intavolazione 6%, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.

CON 400 corone persona prontamente disposta associarsi per incassi e pagamenti di lavoro a contratto troverebbe un utile di 2-300 corone al mese. Offerte «Combinazione» Piccolo.

SOCIO con circa 10 mila corone cercasi per deposito vini già bene avviato. Scrivere «Socio vini» Piccolo.

CORONE 1500000 disponibili per I. ipoteca sopra stabili in città ed ovunque. Offerte «Milione» Piccolo.

QUALE sostituzione di mutuo verrebbero prontamente assunte da cor. 35.000 a cor. 40.000 per una primissima intavolazione pupillare, sopra uno stabile nuovo, per anni cinque fissi, corrispondendo l'annuo interesse del cinque per cento. Per informazioni rivolgersi dal sensale di stabili Ferdinando Polacco, scrittoio piazza Nicolò Tommaso N. 2, pianoterra, telefono N.

GIOVANOTTO trentunenne tedesco, praticissimo agrumi, coloniali, droghe, introdotto primarie piazze Germania, Austria-Ungheria, Russia, perfetta conoscenza tedesco, boemo, russo, polacco, italiano, entrerebbe come socio d'opera in casa commerciale oppure s'impiegherebbe come procuratore, viaggiatore, tenitore di libri, corrispondente presso importante ditta. Referenze primarie. Scrivere «F. F.» posta Stadion, scontrino, Trieste.

INTAVOLAZIONE sopra grande stabile città cercansi corone 50000 in secondo luogo. Offerte «Mutuo» al Piccolo.

IMPIEGATO dello Stato, in riposo, splendida posizione privata, cerca mutuo cor. 800 verso l'impegno di pensione. Offerte «Stato» Piccolo.

PERSONA solvente cerca prestito corone 2000 eventualmente mezzo mediatore, buone condizioni. Offerte sub «Almissa» Piccolo. 9336

VECCHIA azienda, onde estendere lavoro, cerca socio disponga cor. 10.000, guadagno sicuro. Eventualmente cedesi tutto. Indirizzo Piccolo.

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

DENARO ricevesi dalla banca e cambiavalute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1133

PANORAMA Piazza Grande. Per richiesta generale. Il bel serie 50 splendide pose d'un modello di donna prese nello studio del dottore Stratz nelle più svariate forme plastiche. 4417

OFFRESI buon costo, cucina tedesca, corone 30-40 mensili, in casa o proprio domicilio. Indirizzo Piccolo. 4645

FIOR. 18 darebbesi buon costo famigliare a signori, pranzo, cena. Indirizzo Piccolo. 4654

TAPPEZZIERE lavora anche a domicilio, prezzi mitissimi. Maurizio 7, corte.

VENDONSI stabili, ville, villini, fondi dati per speculazione, città, territorio e fuori, di qualsiasi estensione e prezzo. Agenzia Eiselt, Spiridione 7, primo. 6610

RIAPERTO scrittoio via S. Lazzaro 2, secondo, dalle 2-5. Quartieri buon prezzo. Rossetti, Acquedotto, Tiziano, Istituto, fieri. 6595

VENDONSI stabili città saldo cor. 50.000 rendono 7000 saldo cor. 15.000 rendono 3000. Zanier, caffè Goldoni.

SARTE da signora praticanti cercansi, come pure s'impartiscono lezioni di taglio è confezione a signorine paganti. Inutile presentarsi senza congiunti. Indirizzo Piccolo. 4646

BELLISSIMO legno traforo bianco, rosa, noce, vendesi. Deposito Scorzeria 4.

AFFITTANSI quartieri. Rivolgersi Agenzia Gloria, Barriera 25, primo. 6638

ESPOSIZIONE mobili e tappezzerie, aperta per breve tempo nella Sala Tersicore, via Chiozza 7, primo. Vendita a prezzi eccezionalmente vantaggiosi. 6671

VENDITA d'occasione villa presso il Lago di Wörth (Wörthersee) con due verande, in situazione favorevole, contornata d'un villino grande giardino ombroso, con un villino annesso, - ammobiliata e fornita d'ogni comodità. Bagno e tettoia d'imbarcazioni al Lago. Abitazione per il giardiniere. Acqua squisita ecc. ecc. Indirizzo Piccolo. 4379

BIGLIETTI monte, compransi, rivolgersi Caffè Acquedotto N. 10, Antonio P.

CATENE oro garantito fior. 10.50 vende orologiaio de Gioia via San Sebastiano 2. 4288

COLLANA oro con ciondolo oro fior. vende orologiaio de Gioia via San Sebastiano 2.

REMONTOIR argento con catene argento fior. 4.50 vende orologiaio de Gioia, San Sebastiano 2. 4289

BIGLIETTI Monte pietà compero, oro, argento vecchio. Piazza Borsa 9. 4309

ISTANZE d'ogni genere redige ufficio via Sebastiano 1, I, dalle 4 alle 7 pomeridiane. 6289

INSUPERABILE per sapore squisito, per fragranza l'olio venduto dalla Ditta Carlo Gortan, Trieste, via Santa Caterina 18, piazza Carlo Goldoni 10. 4014

BIGLIETTI LOTTERIA
valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi
comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste
Spedizione anche per rivalsa.